



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER
L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE
(INAPP)
2020

Determinazione del 6 settembre 2022, n. 99





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER
L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(INAPP)

2020

Relatore: Consigliere Alessandra Sanguigni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Rosaria Calafato



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 (art. 14), che ha disposto il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL a norma dell'art. 12 della legge 11 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, art. 4 comma 1 lett. f), che ha previsto che l'Ente, a decorrere dal 1° dicembre 2016, assuma la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

visto il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 (art. 14, secondo comma), che ha confermato per l'INAPP l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandra Sanguigni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione, con la quale la Corte dei conti, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'INAPP per l'esercizio finanziario 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale per l'esercizio 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'INAPP, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Alessandra Sanguigni

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. PROFILI ORGANIZZATIVI.....	6
2.1 Organi.....	6
2.1.1 Composizione	6
2.1.2 Compensi.....	7
2.2. L'organizzazione e le risorse umane.....	8
2.2.1 L'assetto organizzativo	8
2.2.2 Dotazione organica e personale in servizio	9
2.2.3 Spesa per il personale in attività di servizio.....	11
2.3 Collaborazioni esterne.....	15
2.4 Prevenzione della corruzione, trasparenza e valutazione della "performance"	17
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
3.1 Piani triennali di attività e piani annuali	19
3.2 L'attività negoziale.....	27
4. RISULTATI DELLA GESTIONE	29
4.1 Il rendiconto finanziario	31
4.1.1 Le partite di giro	36
4.2 La situazione amministrativa.....	37
4.3 Il conto economico.....	41
4.4 Lo stato patrimoniale.....	44
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi e OIV	7
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	11
Tabella 3 - Spesa del personale.....	12
Tabella 4 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale	13
Tabella 5 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti 2020	14
Tabella 6 - Rapporto valore produzione/ costo personale.....	15
Tabella 7 - Spesa per collaborazioni	16
Tabella 8 - Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio.....	17
Tabella 9 - Piano annuale delle Attività INAPP	20
Tabella 10 - Piano delle Attività INAPP	24
Tabella 11 - Committenti.....	25
Tabella 12 - Attività negoziale	28
Tabella 13 - Risultati finanziari	32
Tabella 14 - Situazione amministrativa	38
Tabella 15 - Andamento residui pregressi	40
Tabella 16 - Residui.....	41
Tabella 17 - Conto economico	43
Tabella 18 - Conto economico riclassificato.....	43
Tabella 19 - Stato patrimoniale	45

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma INAPP	8
-------------------------------------	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 aprile 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), per l'esercizio 2020, esponendo anche le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, riguardante l'esercizio 2019, è stata deliberata con determinazione n. 9 del 28 gennaio 2021, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documenti XV, n. 393.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP)¹, istituito con d.p.r. 30 giugno 1973, n. 478 già Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), è un ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 recante il "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali".

È parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) ed è inserito nel Comitato scientifico dell'Osservatorio nazionale per il mercato del lavoro, istituito dall'art. 99, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 772. pubblici nazionali".

È parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) ed è inserito pubblici nazionali".

È parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) ed è inserito adranno nella riforma del sistema delle politiche per il lavoro, come disciplinata dalla legge delega 10 dicembre 2014 n. 183³ e dal successivo decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e s.m.i. ⁴, che ha riordinato la materia dei "servizi per il lavoro e di politiche attive" e la correlata rete nazionale dei servizi stessi.

Le funzioni affidate all'INAPP, in continuità con il precedente quadro normativo, sono volte allo sviluppo delle attività di studio, ricerca - sia istituzionale che scientifica -, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche con effetti sul mercato del lavoro, nell'ambito del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali.

Parallelamente, la riforma che ha interessato gli enti pubblici di ricerca, con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, in attuazione della delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha espressamente annoverato tra gli enti di ricerca anche l'INAPP (art. 1, c. 1, lettera "s"),

¹ L'INAPP ha assunto tale denominazione dal 1° dicembre 2016, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. f) del d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185.

² Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 febbraio 2022, n. 30 ha definito la composizione del Comitato scientifico dell'Osservatorio nazionale per il mercato del lavoro, stabilendo che, tra gli altri, ci fossero due rappresentanti dell'INAPP.

³ L. n. 183 del 2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro".

⁴ Il d.lgs. n. 150 del 2015 è stato modificato ad opera del d.lgs. n. 185 del 2016.

che perciò gode dell'autonomia statutaria e regolamentare (artt. 3 e 4) riconosciuta ai detti enti, e nel contempo ha previsto specifiche disposizioni e puntuali obblighi⁵.

In tale contesto, il Ministero del lavoro ha recepito le linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), indicando, quali indirizzi programmatici prioritari, il mercato del lavoro, inclusione sociale e lotta alla povertà, terzo settore, immigrazione e politiche di integrazione.

Le modifiche ordinamentali richiamate hanno inciso anche sulle funzioni del Ministero del lavoro, con l'istituzione di due agenzie, tra cui l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)⁶, che, in materia, svolge le funzioni prima affidate al Ministero, ed è divenuta fra l'altro Autorità di gestione dei fondi strutturali, iniziando ad operare a decorrere dal 1° gennaio 2017⁷. Come già riferito nelle precedenti relazioni, dal 2018 l'Istituto opera in qualità di Organismo intermedio del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) del Fondo Sociale Europeo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, proprio a seguito della designazione da parte dell'Autorità di gestione ANPAL e sulla base di una Convenzione stipulata in data 26 ottobre 2017, per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 e successivamente prorogata sino al marzo 2023 in particolare in ragione dell'emergenza epidemiologica del 2020, che ha ridotto o impedito le attività di ricerca⁸.

L'INAPP è anche Agenzia nazionale per specifiche azioni del programma Erasmus Plus per il periodo 2014-2020 e per il nuovo programma 2021-2027; è Punto nazionale di riferimento nella Rete europea per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET)⁹; è Ente capofila per l'Italia del progetto *ReferNet*¹⁰ del Centro europeo per lo

⁵ La norma ha previsto in particolare: l'obbligo degli enti di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (art. 2); l'adeguamento alle linee guida dettate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali (art. 17); il correlato adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art. 19); l'obbligo di adottare un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente; il potere di definire in via autonoma, nell'ambito del predetto piano, la programmazione per il reclutamento del personale, assicurando la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt. 7, 9 e 12, c. 4), nel rispetto pertanto dei limiti in materia di spesa per il personale; l'eliminazione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico della pubblica amministrazione, limitatamente agli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca.

⁶ Ai sensi dell'art. 46 c. 2 del decreto-legge 73/2021 è previsto il nuovo assetto della dirigenza dell'ANPAL e la gestione commissariale provvisoria in modifica quanto statuito con il d.lgs. n. 150 del 2015, che istituiva l'Agenzia.

⁷ Le disposizioni di cui al d.p.c.m. del 13 aprile 2016 hanno disciplinato il trasferimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ex ISFOL all'Agenzia nazionale per le politiche attive ANPAL.

⁸ Nota ANPAL del 23 giugno 2020 n. 6129.

⁹ *European quality assurance in vocational education and training*.

¹⁰ *ReferNet* è una rete di istituzioni create dal Cedefop nel 2002 per fornire informazioni sui sistemi e le politiche nazionali di istruzione e formazione professionale (IFP) negli Stati membri dell'Unione europea.

sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP), coordina il progetto sull'implementazione della *European Agenda per l'Adult Learning*, partecipa al Board OCSE-PIAAC¹¹ ; dal 2017 è membro del consorzio europeo ERIC-ESS (*European Research Infrastructure Consortium*), curando per l'Italia l'indagine *European Social Survey (ESS)*¹² .

Lo Statuto, approvato¹³ nel 2018, configura la *mission* istituzionale dell'ente, recepisce le disposizioni normative del d.lgs. n. 218 del 2016, indicando le funzioni specifiche, quali l'attività di ricerca, di analisi strategica, di monitoraggio e di valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, al fine sia di trasferirne ed applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese, sia di fornire supporto tecnico-scientifico allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche. Lo Statuto promuove il merito scientifico, secondo gli standard propri della ricerca internazionale, sostiene il funzionamento efficace di uno spazio europeo della ricerca e adotta la valutazione e la valorizzazione del personale, in relazione agli obiettivi ed alle attività programmati nel Piano triennale di attività. Come già riferito nel precedente referto, lo Statuto è stato oggetto di ricorso, da parte di una organizzazione sindacale, innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, tuttora pendente¹⁴.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 10 dicembre 2019, è stato approvato dall'Ente il nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza, successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione 30 luglio 2020, n. 10 a seguito di osservazioni del Ministero vigilante; è stato adottato anche il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture con delibera n. 14 del 30 ottobre 2020, successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione 18 dicembre 2020, n. 18 a seguito di osservazioni da parte del Collegio dei revisori, riguardanti fra l'altro la necessità di una migliore individuazione delle figure dei responsabili degli uffici e dei servizi di cui si avvale il Presidente ed il direttore generale.

¹¹ *Programme for the International Assessment of Adult Competencies*: l'indagine 2018-2023 è una rilevazione statistica campionaria che misura le competenze possedute dagli adulti tramite test cognitivi autosomministrati.

¹² L'ESS è un programma internazionale di ricerca accademica, che viene condotta in Europa ogni due anni dal 2001, un'indagine statistica, sotto il quadro strutturale della Commissione europea. La ricerca ESS rileva gli atteggiamenti, le opinioni e i comportamenti della popolazione in più di trenta paesi, fra l'altro per documentare stabilità e cambiamenti nella struttura sociale.

¹³ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018.

¹⁴ In ordine al contenzioso pendente davanti al Tar Lazio (R.G. n. 8826/2018) a seguito della impugnazione da parte della FLC CGIL dello Statuto dell'INAPP, alla data di chiusura dell'attività istruttoria non risulta ancora fissata la prima udienza di discussione; è stata solo depositata l'istanza di prelievo in data 2 ottobre 2019.

Sono stati adottati anche il Regolamento per la disciplina di nomina del Responsabile unico del procedimento e il Regolamento per l'uso delle carte di credito.

L'INAPP non detiene quote di partecipazione in società; ha pubblicato nel sito istituzionale l'informazione, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 33 del 2013, ed ha adempiuto all'obbligo di comunicazione, ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016 (Tusp).

Il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, art. 14, secondo comma, ha confermato anche per l'INAPP l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958. Tra gli attori coinvolti sui controlli esterni va richiamato inoltre il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) cui compete, tra l'altro, la verifica della regolarità amministrativo-contabile delle Amministrazioni pubbliche secondo le previsioni, da ultimo, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

2. PROFILI ORGANIZZATIVI

2.1 Organi

2.1.1 Composizione

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti (C.d.r.).

Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro¹⁵ a decorrere dal 3 febbraio 2020, per la durata di quattro anni con possibilità di un solo rinnovo come previsto statutariamente.

Il Consiglio di amministrazione, parimenti di durata quadriennale, composto ancora nel 2020 da tre membri, è stato nominato con d.m. del 7 dicembre 2016 in ossequio all'art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 2015. Si evidenzia che il nuovo Statuto, su espressa proposta del Ministero vigilante e per tener conto della componente in rappresentanza dei ricercatori e tecnologi, ha previsto la nuova composizione a cinque del Consiglio di amministrazione: Presidente dell'Istituto e quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dei quali uno scelto dal Ministero e gli altri tre nominati l'uno previa designazione della Conferenza dei presidenti delle regioni tra soggetti provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto, l'altro nominato d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni ed il terzo eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto.

Il rappresentante del MIps in seno al C.d.a. si è dimesso ed in data 2 luglio 2020 è stato nominato il nuovo componente. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2021, n. 183 è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione, così come previsto dall'art. 6, comma 3 dello Statuto. Il Regolamento per l'elezione della rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Ente è stato approvato con delibera presidenziale del 21 gennaio 2021 n. 1.

Il Comitato scientifico previsto dall'art. 7 dello Statuto, composto da cinque membri, due dei

¹⁵ Il Presidente ha assunto l'incarico a titolo gratuito, nel rispetto dell'art. 5 comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 17 comma 3, della l. 7 agosto 2015, n. 124.

quali sono eletti dai ricercatori e dai tecnologi dell'Ente, è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 giugno 2021, n. 140.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 aprile 2016, dura in carica per quattro anni ed è stato prorogato *ex lege* a causa dell'emergenza epidemiologica (d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in l. 24 aprile 2020, n. 27, art. 100 c. 2 e s.m.i.); con decreto n. 182 del 23 settembre 2021, il Ministro del lavoro ha nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti, per la durata di un quadriennio.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* - OIV è organo monocratico, nominato con delibera C.d.a. 4 ottobre 2017, n. 22, per un triennio dal 15 novembre 2017 al 14 novembre 2020; a seguito dell'avviso di procedura selettiva pubblica per il rinnovo dell'organo e della predisposizione di un elenco delle candidature più qualificate, da parte di una commissione all'uopo istituita, il C.d.a. ha nominato il nuovo organo monocratico nel novembre 2020. Per i propri compiti, l'OIV si avvale della struttura tecnica permanente istituita a tal fine.

2.1.2 Compensi

Nel 2020, la spesa impegnata per gli organi e per l'Organismo indipendente di valutazione è stata complessivamente pari ad euro 145.727,21 a fronte di previsioni di spesa per euro 222.173,72.

La tabella che segue espone il totale della spesa per gli organi, negli esercizi 2019 e 2020, distintamente per il Presidente, per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e per spese di funzionamento dell'Oiv. L'onere è diminuito del 56 per cento circa, rispetto al 2019, in gran parte in ragione della riduzione dei rimborsi spese per il nuovo presidente e delle diverse modalità tecnologiche utilizzate per le sedute degli organi.

Tabella 1 - Spesa per gli organi e OIV

Descrizione	2019	2020	Δ %
Assegni, compensi, indennità, rimborsi e missioni Presidente	188.726	17.932	- 90,50
Assegni, indennità e rimborsi spese C.d.a.	47.467	43.234	- 8,92
Assegni, indennità e rimborsi spese Collegio revisori conti	68.525	62.542	- 8,73
Spese funzionamento OIV	26.349	22.019	- 16,4
Totale	331.067	145.727	- 56

* Assegni, indennità e rimborsi spese per il Presidente euro 11.648,93 e rimborsi per missioni euro 6.283,02.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo INAPP

2.2. L'organizzazione e le risorse umane

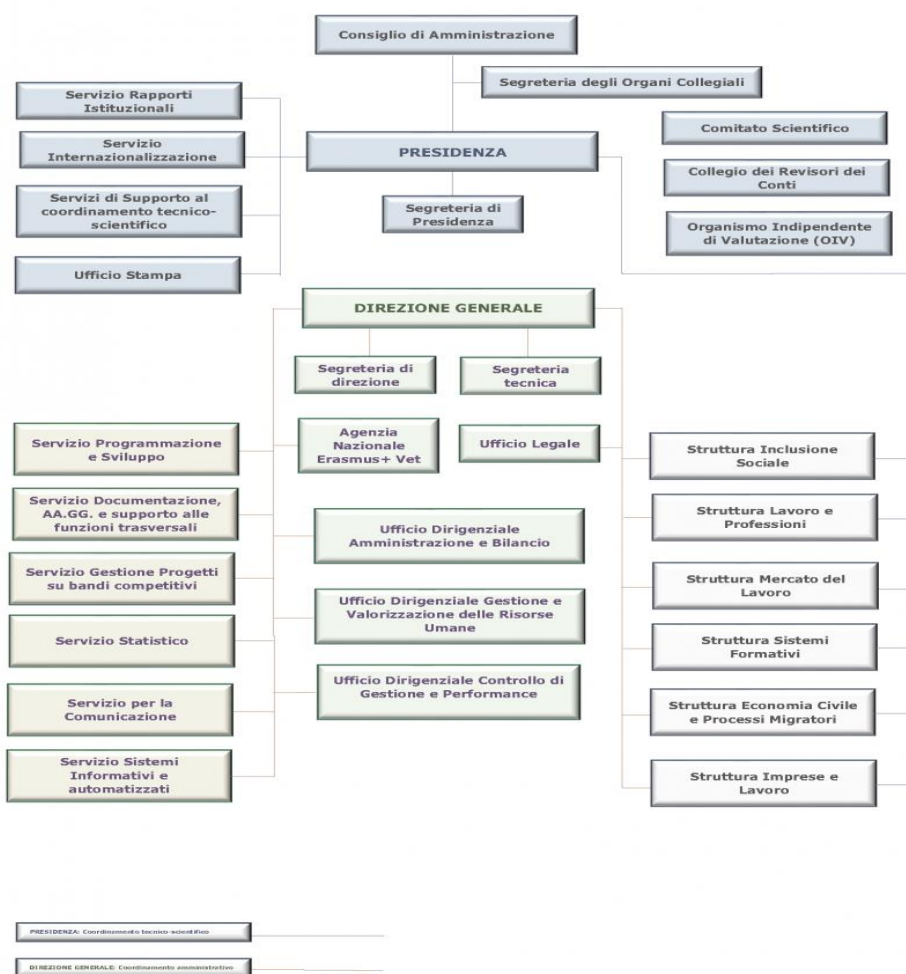
2.2.1 L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è basato sulla separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di ricerca e tecnico-scientifico, il cui coordinamento scientifico è assicurato dal Presidente, e funzioni amministrative, coordinate dal Direttore generale.

Il vigente Regolamento di organizzazione contempla tre uffici dirigenziali di seconda fascia: "Amministrazione e bilancio", "Ufficio dirigenziale Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane" e "Controllo di gestione e Patrimonio".

Il nuovo organigramma è raffigurato nella figura seguente.

Figura 1 - Organigramma INAPP



Fonte: INAPP_ sito istituzionale

2.2.2 Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica di diritto, definita nel 2016, contempla n. 323 unità, compreso il Direttore generale, aumentata nel 2017 a n. 489 unità in connessione con le stabilizzazioni del personale.

Al 31 dicembre 2020, il personale in servizio, compreso il Direttore generale, è pari a n. 405 unità, di cui 403 unità a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, in riduzione rispetto al 2019 (-7 unità).

Quanto al personale amministrativo, il personale delle aree professionali in servizio risulta così suddiviso: ricercatori e tecnologi (liv. I-II-III) n. 131; area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII) n. 162; area amministrativa (Direttore generale, Dirigenti II^a fascia, liv. IV-VIII) n. 112. L'INAPP ha approvato il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, quale *“elemento di sintesi previsionale delle politiche di gestione delle risorse umane”*, che costituisce il presupposto per il reclutamento¹⁶. Successivamente, con delibera n. 6 del 29 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato¹⁷ il Piano integrato Triennale delle Attività per il periodo 2020-2022, contenente tra gli altri il Piano dei fabbisogni di personale (PTF) aggiornato, che ha ridefinito per il medesimo triennio ed aggiornato la programmazione degli interventi di gestione delle risorse umane nell'ottica del potenziamento e dell'utilizzo efficace ed efficiente del personale dell'Istituto, rispetto all'espletamento delle attività connesse a compiti e funzioni istituzionali, nonché in applicazione di specifiche previsioni del c.c.n.l. di comparto. In attuazione della programmazione triennale sui fabbisogni di personale, nell'anno 2020 sono state perfezionate alcune procedure concorsuali di assunzione per tecnologo, (n. 3 unità), mentre le altre 4 procedure concorsuali previste nel 2020, e solo avviate in ragione delle limitazioni correlate all'emergenza epidemiologica, sono state portate a termine nel 2021. L'Istituto, nell'anno 2020, è in regola con le assunzioni ai sensi della l. n. 68 del 1999 e per la copertura della quota d'obbligo relativa ai disabili. Nella relazione al rendiconto sono dettagliate le procedure di reclutamento di cui alla predetta programmazione, le quali non

¹⁶ Il regime delle assunzioni negli enti pubblici di ricerca, con il richiamato d.lgs. n. 218 del 2016 (artt. 7 e 12), ha subito una sostanziale modifica, a decorrere dall'anno 2017, così come indicato anche nella circolare n. 18 del 2017 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Pertanto, la consistenza e le variazioni dell'organico e la correlata programmazione delle assunzioni vengono determinate nel Piano triennale di attività, nel rispetto dei limiti di spesa previsti e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria e gli equilibri complessivi di bilancio.

¹⁷ In base al Decreto del Mef 25 gennaio 2019 "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

presentano anomalie.

Le procedure interne di avanzamento di carriera relative al personale di ricerca¹⁸, avviate nel 2020 sono state concluse nel corso del 2021.

Inoltre, con riguardo sempre ai ricercatori e tecnologi, l'Istituto ha proceduto alla verifica delle attività svolte dagli stessi (art. 4, co. 6, c.c.n.l. Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione del 5 marzo 1998, II biennio economico e s.m.i.), ai fini dell'attribuzione del trattamento economico della posizione stipendiale superiore in maturazione nel corso dell'annualità 2020, disponendo, all'esito della valutazione, il passaggio alla superiore fascia stipendiale¹⁹.

Con riguardo al personale dei livelli IV-VIII, nel 2020 sono stati emanati avvisi per l'attribuzione di progressioni economiche²⁰. È stata portata a termine la mobilità interna di profilo a parità di livello per alcune unità di personale.

Infine, con riferimento alle progressioni economiche verticali²¹, l'Amministrazione ha avviato un confronto con il Collegio dei revisori, ai fini della quantificazione del fondo di finanziamento dei suddetti passaggi.

Sempre per il personale di ricerca, è stata riconosciuta nel 2020 l'indennità ex art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 a chi ricopriva incarichi di direzione di Strutture e Progetti dell'Istituto, nella misura prevista dalla delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 22 aprile 2016, in esito comunque ad un processo di valutazione delle attività svolte dal medesimo personale in conformità al Piano della *performance* per l'annualità in questione.

Nel corso dello stesso anno, l'Istituto, con determine dirigenziali e in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 13 marzo 2020, ha ratificato e prolungato più volte, sino al 31 dicembre 2020, gli incarichi di responsabilità ex art. 43 del c.c.n.l. Istituzioni ed Enti di Ricerca del 7 ottobre 1996, già conferiti con determina n. 81 del 2019 al personale con inquadramento nei livelli IV-VIII ed incentrati su specifici e qualificati aspetti dell'attività amministrativa dell'Istituto.

Come noto, a norma dell'art. 22 della legge n. 240 del 2010 gli Enti pubblici di ricerca hanno la facoltà di conferire, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assegni per lo svolgimento di attività di ricerca: nell'Istituto risultano ancora in essere, per proroga o per rinnovo, alla data

¹⁸ Progressioni ex art. 15 c.c.n.l. di settore del 7.4.2006 quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003.

¹⁹ Determina DG n. 267 del 20 settembre 2020.

²⁰ Progressioni ex art. 53 c.c.n.l. 21.2.2002.

²¹ Progressioni economiche verticali Ex art. 54 c.c.n.l. 21.2.2002.

del 31 dicembre 2020 n. 7 assegni di ricerca, già attivati nel 2018.

Con riguardo alla dirigenza, si rappresenta che il nuovo direttore generale è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2020, su proposta del Presidente e previa procedura selettiva. La *vacatio* del vertice amministrativo, per oltre due mesi a decorrere dal mese di dicembre 2019 sino alla nomina del nuovo direttore generale, ha comportato alcune difficoltà operative per l'Ente, in quanto non era disciplinata da norme regolamentari interne la situazione di assenza o di temporaneo impedimento del direttore generale. Il Consiglio di amministrazione, al fine di assicurare la continuità della gestione amministrativa, nelle more della conclusione di apposita procedura selettiva, ha affidato incarichi diretti per singolo atto gestionale ai dirigenti di seconda fascia.

I dirigenti di II^a fascia, in servizio al 31 dicembre 2020, sono pari a due unità²².

La tabella che segue indica la dotazione organica e il personale in servizio nel raffronto biennale. Le differenze rispetto al 2019, pari a n. 7 unità, sono riconducibili al saldo fra nuove assunzioni, cessazioni e stabilizzazioni.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Livello	Profili professionali	Dotazione organica dopo il DD. n.1 del 22.12.2016*	Dotazione organica ai sensi dell'art.20 d.lgs. n.75/2017 ed art. 1 co. 811 legge n.205/2017**	tempo indeterminato		tempo determinato		TOTALE		Δ
				2019	2020	2019	2020	2019	2020	
I	Direttore Generale	1	1	0	0	0	1	0	1	1
II	Dirigenti amministrativi	3	3	1	1	2	1	3	2	-1
	<i>Totale profilo di ricerca (ricercatori e tecnologi)</i>	141	188	89	131	42	0	131	131	0
	<i>Totale profilo amministrativo e di supporto alla ricerca</i>	178	297	278	271	0	0	278	271	-7
	Totale generale	323	489	368	403	44	2	412	405	-7

*La rideterminazione è avvenuta con decreto n. 1 del 22 dicembre 2016 del Direttore generale INAPP, in base al quale sono state trasferite ad ANPAL, di intesa con il Direttore generale dell'Agenzia, 94 unità di personale a tempo indeterminato - di cui una rientrata in INAPP per concorso - di cui n. 63 inquadrati nei livelli IV-VIII e n. 30 inquadrati nei livelli I-III, e quindi è stata rideterminata la dotazione organica.

**La dotazione di n. 489 unità è determinata ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 75 del 2017, per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 1 c. 811 della l. 205 del 2017, in riferimento al relativo finanziamento.

Fonte: dati INAPP

2.2.3 Spesa per il personale in attività di servizio

Il personale non dirigenziale è disciplinato dal c.c.n.l. 2016-2018 del Comparto Istruzione e

²² L'Ufficio dirigenziale Controllo di gestione e patrimonio è ricoperto da un dirigente in comando dall'Ispettorato nazionale del lavoro ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, per il periodo dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2020²², l'Ufficio Affari generali e risorse umane, è ricoperto da un dipendente dell'INAPP, incaricato di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19, c. 6 *quater* del d.lgs. n. 165 del 2001, sino al 22 gennaio 2020 ed ora nuovamente incaricato (determina Direttore generale: 9 aprile 2020, n. 92) ed infine l'Ufficio Amministrazione e bilancio la cui responsabilità è affidata ad un dirigente di ruolo.

ricerca, per il triennio 2016 - 2018, sottoscritto ad aprile 2018, e, conseguentemente, l'Ente ha provveduto ad adeguare le retribuzioni del personale e ad erogare le differenze retributive per il periodo pregresso, con decorrenza dal 2016.

Al fine di finanziare le stabilizzazioni del personale in servizio a tempo determinato, il comma 811 della l. n. 205 del 2017 ha disposto l'incremento del contributo istituzionale per gli anni 2018-2020 di 9 mln in totale. Per il 2020 il contributo è stato aumentato dei 3 milioni previsti, così come comunicato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 9731 del 8 ottobre 2018.

La seguente tabella evidenzia la spesa sostenuta nel 2020 per redditi da lavoro dipendente, in raffronto con i dati dell'esercizio 2019, per stipendi, assegni fissi, trattamenti accessori e oneri fiscali. Detta spesa è complessivamente pari a 22,8 mln, con una diminuzione del 14,8 per cento circa sul 2019. In particolare, in ragione delle stabilizzazioni, la componente relativa al personale a tempo determinato si azzerava rispetto al 2019, a fronte di un aumento degli oneri del personale di ruolo del 3,09 per cento sul 2019.

Tabella 3 - Spesa del personale

Descrizione	2019	2020	Δ%
Personale a tempo determinato	4.632.890	0	-100,00
Personale a tempo indeterminato	22.075.957	22.757.614	3,09
Totale spesa	26.708.847	22.757.614	-14,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP

Con riguardo al trattamento accessorio, con determinazione n. 398 del 16 dicembre 2020, è stato costituito l'apposito fondo per il personale non dirigenziale - annualità 2020, integrato pro-quota in ragione delle stabilizzazioni 2018 e 2019. Il Fondo²³ 2020 è stato quantificato, perciò, in 3,464 mln, in lieve aumento rispetto al 2019 (3,18 mln), proprio in considerazione delle stabilizzazioni e sono stati erogati in parte gli importi relativi al 2020 (2,75 mln)²⁴.

È stata predisposta l'ipotesi di Accordo per il trattamento accessorio per le tre annualità 2017-

²³ L'incremento dell'importo del fondo è da ricondurre esclusivamente al perfezionamento del programma di stabilizzazione del personale a tempo determinato in attuazione dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 75/2017 ed alla correlata incidenza incrementale di tali stabilizzazioni, in deroga all'art. 23, co. 2, del medesimo decreto, sulla misura delle risorse per il trattamento accessorio, in applicazione dell'art. 11 ("Adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione"), co. 1 e 2, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione), convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

²⁴ Per completezza si evidenzia che il fondo per il 2017 e per il 2018 era stato costituito in accordo con ANPAL in ragione dei passaggi di personale all'Agenzia. Al dimensionamento del fondo 2019 aveva contribuito l'incremento rispetto al 2018, per il personale stabilizzato nel 2019, parametrato in funzione del periodo compreso tra la stabilizzazione ed il 31 dicembre 2019, tenendo conto dei costi medi indicati nella relazione congiunta INAPP/ANPAL, trasmessa alla RGS.

2018-2019, atteso che le prime due non erano state approvate, in linea sia con le indicazioni della Funzione pubblica e con le osservazioni della RGS, in particolare con riguardo all'indennità oneri specifici - IOS (per i livelli I-III profili di ricercatore e tecnologo) e all'accessorio per il personale dei livelli, non erogabili "a pioggia", ma previa valutazione del personale.

Tabella 4 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale

Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale (tempo indeterminato) Livelli IV-VIII	2018	2019	2020
Importi fondo	2.680.015	3.184.920	3.463.968
Importi erogati	2.676.310	3.183.576	2.749.547
Importi non erogati	3.705	1.344	714.421

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP

Con riguardo al personale di livello dirigenziale, il trattamento stipendiale è corrisposto in applicazione del c.c.n.l. relativo al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca).

Il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale di II fascia è stato determinato²⁵, per le annualità 2018 - 2020, in misura pari per ciascun anno ad euro 161.928,65 di cui risultano erogati euro 100.425,16. Non sono stati sostenuti costi nel 2020 per viaggi, per servizi e missioni.

La tabella che segue espone il compenso spettante alla dirigenza, nel 2020, con indicazione degli incarichi conferiti.

²⁵ Determina n. 399 del 16 dicembre 2020

Tabella 5 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti 2020

	Stipendio tabellare annuo lordo	Retribuzione posizione	Retribuzione risultato	Totale	Provvedimento di conferimento	Durata incarico
Direttore Generale	57.892,90	82.849,26	23.000,00	163.742	Delibera del Consiglio di Amministrazione 19 febbraio 2020, n. 1	Durata dell'incarico: dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2024
Dirigente Ufficio Amministrazione e Bilancio	45.577,48	46.134,40	8.122,40	99.834	Determina Direttore generale: 15 novembre 2017, n. 337	Durata incarico: dal 15 novembre 2017 al 14 novembre 2020, rinnovato sino al 14 novembre 2023 con Determina n. 355 del 12 novembre 2020
Dirigente Ufficio Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane (incarico a tempo determinato ex art. 19, co. 6 quater, d.lgs. n. 165/2001)	45.577,48	46.134,40	8.122,40	99.834	Determina Direttore generale: 9 aprile 2020, n. 92	Durata incarico: dal 10 aprile 2020 al 31 dicembre 2020
Dirigente Ufficio Controllo di gestione e Patrimonio	45.577,48	43.565,21	7.500,76*	96.643	Determina n. 221 del 31 maggio 2019*	

* L'incarico già conferito alla dirigente in comando in INAPP ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 165/2001, è cessato il 31 maggio 2020. Durante il periodo di comando in INAPP la dirigente ha percepito il trattamento fondamentale e la retribuzione di posizione parte fissa prevista dal c.c.n.l. Funzioni Centrali. Nella tabella è, di contro, riportato - essendo l'ipotesi ordinaria - l'importo teorico previsto per il responsabile del medesimo Ufficio dirigenziale, con il trattamento retributivo proprio del Comparto Istruzione Ricerca. Dal 1° giugno 2020 l'incarico è ricoperto ad interim dal Direttore Generale, come da Determina del 1° giugno 2020, n. 143.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP. Valori arrotondati

Con la II nota di variazione al bilancio decisionale 2020 si è proceduto alla costituzione del fondo di incentivazione da attività per prestazioni a committenti esterni ex art. 19 ("Attività per prestazioni a committenti esterni") del c.c.n.l. Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 aprile 2006 (quadriennio normativo 2002/2005) e ss.mm.ii., il quale prevede che "I proventi di progetti di ricerca, consulenza e formazione finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, detratte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un

fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell'apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti. La relativa deliberazione dell'Ente sarà assunta previa concertazione con le OO.SS.". Le risorse del fondo²⁶ permettono di finanziare la parte variabile del trattamento accessorio del personale non dirigenziale; in sede di prima applicazione le risorse provengono dal Piano di attuazione PON SPAO e dall'implementazione del Programma Erasmus+.

Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione interistituzionale con altre Amministrazioni, attraverso la formalizzazione/prosecuzione di comandi (anche se solo per parte dell'anno per alcuni di questi) di personale INAPP, per un totale di n. 5 unità di personale a tempo indeterminato, con oneri a totale carico delle Amministrazioni, mediante rimborso all'INAPP. Solo due unità sono invece comandate presso l'INAPP, di cui una con qualifica dirigenziale. Il relativo impegno di spesa nel 2020 è pari ad euro 293.333,38 ed è stato contabilmente indicato nel rendiconto separatamente dalle spese di personale²⁷.

Nel 2020, l'incidenza dal punto di vista economico del costo del personale sul valore della produzione è del 23 per cento, come indicato nella tabella seguente, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in ragione della contrazione del costo del personale e dell'aumento delle componenti positive.

Tabella 6 - Rapporto valore produzione/ costo personale

	Componenti positivi della gestione	Costo del personale	b/a %
	(a)	(b)	
2019	87.715.056	22.971.921	26
2020	97.129.504	22.716.979	23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INAPP

2.3 Collaborazioni esterne

Nel 2020, la spesa per consulenze, incarichi e prestazioni professionali, pari a 5,76 mln, risulta nel complesso in diminuzione rispetto al 2019. Nello specifico sono stati conferiti n. 83 incarichi di lavoro autonomo, ed in particolare: la spesa per studi, ricerche e consulenze da privati passa da euro 455 mila a 579 mila, la spesa per esperti in commissioni, comitati e consigli, pari

²⁶ Con le OO.SS. è stato in proposito definito il 1° luglio 2020 un verbale di intesa di carattere generale rispetto alle potenzialità del fondo di incentivazione in questione. Sul capitolo "Fondo incentivazione da attività per prestazioni a committenti esterni ex art.19 c.c.n.l. 2002/2005" è stata stanziata una somma di € 161.014 e contestualmente si è proceduto allo stanziamento nei relativi capitoli le somme necessarie a coprire i correlati oneri a carico del datore di lavoro, per un totale complessivo di € 214.000.

²⁷ Sono contabilizzate separatamente le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'INAPP.

a zero nel 2019, passa a euro 37 mila nel 2020 e la spesa per prestazioni professionali specialistiche passa da euro 9 mila ad euro 18 mila (110,73 per cento sul 2019); il maggior impatto, in conseguenza delle misure per fronteggiare la pandemia, riguarda la spesa per studi, ricerche e consulenze da società che passa da euro 6,3 mln a 5,12 mln (18,67 per cento in meno rispetto al 2019). La maggioranza degli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo sono affidati ad esperti per lo svolgimento delle attività di valutazione nell'ambito dell'attuazione del Programma Erasmus+ da parte della relativa Agenzia Nazionale dell'INAPP.

Nelle successive due tabelle, sono indicate in sintesi le spese per contratti di collaborazione e, in dettaglio, quelle relative agli incarichi a società.

Tabella 7 - Spesa per collaborazioni

Consulenze, incarichi e prestazioni professionali	2019	2020	Δ%
Spese per studi, ricerche e consulenze da privati	454.685	578.618	27,26
Spese per esperti in commissioni, comitati e consigli	0	36.892	100,00
Spese per studi, ricerche e consulenze da società	6.298.890	5.122.578	-18,67
Prestazioni prof.li specialistiche (es. interpretariato)	8.821	18.589	110,73
Totale	6.762.396	5.756.677	-14,87

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo INAPP

Tabella 8 – Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio

Motivazione della spesa	Fonte di finanziamento	Importo
Servizi ICT, <i>social media marketing</i> , traduzione, promozione e diffusione del progetto Stage4eu	PON SPAO	4.078
Servizi di supporto per la realizzazione di sei studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali	PON SPAO	94.044
Indagine di campo relativa alla somministrazione di test per <i>assessment</i> dei livelli di padronanza delle competenze chiave	PON SPAO	94.646
Realizzazione delle schede di caso per lo sviluppo dell'Atlante Lavoro, consolidamento e sviluppo della banca dati e delle relative pagine <i>web</i>	PON SPAO	402.966
Indagine in materia di contrasto alla dispersione e analisi delle politiche europee rilevanti	PON SPAO	153.961
Realizzazione di indagine sui progetti dell'Azione Chiave 1	Erasmus Plus	15.811
Servizi per la realizzazione di studi di caso sull'apprendistato formativo	PON SPAO	6.256
Servizi di realizzazione di un sistema di monitoraggio dei servizi di validazione e certificazione delle competenze	PON SPAO	32.159
Indagine sull'offerta di formazione professionale (OFP)	PON SPAO	366.000
Indagine di campo in materia di norme per accreditamento sedi formative	PON SPAO	29.492
Realizzazione della quarta edizione della "Indagine su professioni e comp. nelle imprese PEC-INAPP"	PON SPAO	125.852
Servizi per l'organizzazione e conduzione di <i>due writing workshop</i> sulle tecniche statistiche	PON SPAO	7.668
Supporto informatico sviluppo usabilità test- pre-test	PON SPAO	4.747
Realizzazione di attività di programmazione, produzione e distribuzione in <i>broadcasting</i> di 12 puntate su temi di interessi OI	PON SPAO	701.587
Servizi di supporto alla realizzazione di interviste per la verifica esiti formativi ed occupazione. dei percorsi IIEFP e IFTS	PON SPAO	95.148
Servizi di supporto all'analisi delle politiche di apprendimento permanente realizzate in tema di <i>Active Ageing</i>	PON SPAO	93.330
Servizi di supporto alla pianificazione e realizzazione della fase di campo dell'indagine pilota del Programma OCSE PIAAC	PON SPAO	30.744
Servizi di "progettazione, sviluppo, aggiornamento, manutenzione e mantenimento del sito <i>web</i> per la sesta conf. internazionale PIAAC	Fondi istituzionali	13.540
Indagine di impatto relativa ai progetti di Partenariati Strategici KA202 finanziati e conclusi in Erasmus +VET	Erasmus Plus	76.675
Servizi realizzazione indagini campionarie a supporto di Indaco-Imprese	PON SPAO	1.528.411
Supporto progettazione, realizzazione iniziative comunicazione e promozione dell'attività dell'INAPP	PON SPAO	144.146
Visual grafico diffusione e promozione attività e risultati dell'Ag. Erasmus	Erasmus Plus	72.790
Servizi di supporto per la conduzione di un indagine <i>field</i> , fase preparatoria ed elaborazione reportistica in tema di strumenti	PON SPAO	168.970
Servizi di rilevazione CAWI relativi alla somministrazione di questionari a circa 3.750 soggetti coinvolti nel processo di implem. del REI	PON SPAO	10.680
Servizi di certificazione del rapporto finale del progetto <i>ReferNet</i>	Progetto <i>ReferNet</i> 2019	1.996
Cofinanziamento Servizi di certificazione rapporto finale progetto <i>ReferNet</i>	Fondi istituzionali	932
Sorveglianza e mantenimento Sistema Qualità ISO 9001:2015 A.N. Erasmus+	Erasmus Plus	1.281
Servizi di manutenzione e sviluppo del sito <i>web</i> e dell' <i>app</i> Stage4eu	PON SPAO	20.000
Elaborazione e redazione del bilancio sociale INAPP 2020	Fondi istituzionali	42.700
Ideazione del progetto di <i>restyling</i> dell'identità visiva dell'INAPP	Fondi istituzionali	89.060
Consulenza per comunicazione - sociale video uff. stampa e rivista	Fondi istituzionali	253.760
Indagine Rilevazione su Imprese e Lavoro (RIL)	Fondi istituzionali	436.150
Servizi di certificazione del rapporto finale del progetto <i>ReferNet</i>	Progetto <i>ReferNet</i> 2020	2.045
Cofinanziamento Servizi certificazione rapporto finale progetto <i>ReferNet</i>	Fondi istituzionali	955
Totale		5.122.578

Fonte: dati INAPP

2.4 Prevenzione della corruzione, trasparenza e valutazione della "performance"

Come già riferito, nel 2019, per la prima volta, l'Istituto si è dotato di un unico documento di

programmazione strategico-gestionale, che compendia tre sezioni: il Piano triennale di attività (PTA), il Piano della *performance* (PTP) ed il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT). L'integrazione degli atti di programmazione è stata indirizzata ad una chiara e coerente finalizzazione del complesso delle attività dell'Istituto, rispetto ai tre ambiti strategici (Ricerca istituzionale, Ricerca scientifica e Terza missione) definiti per gli Enti pubblici di ricerca.

Gli indirizzi strategici, deliberati dal C.d.a. con delibera n. 4 del 13 marzo 2020, per il triennio 2020-2022, sono stati assunti quali obiettivi specifici dell'Istituto ed il Piano integrato triennale delle attività 2020-2022 è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 29 maggio 2020. Successivamente, alla luce dell'Atto di indirizzo 2020-2022 del Ministero del lavoro e politiche sociali (d.m. n. 135 del 23 novembre 2020) e anche in considerazione delle linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 15 settembre 2020, sono stati adottati dal C.d.a. gli Indirizzi strategici per il triennio 2021-2023 al fine della definizione della programmazione integrata d'Istituto (delibera 18 dicembre 2020 n. 17).

La relazione della *performance* per il 2020 è stata adottata con delibera n. 12 del 27 luglio 2021 e validata con limitate osservazioni, in data 28 luglio 2021 dall'Organismo indipendente di valutazione. L'Oiv, pur rilevando che il ciclo della *performance* 2020 è stato avviato in ritardo, in ragione della nomina del Direttore generale solo nel mese di febbraio, ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo ritenendo che la maggior parte delle criticità riscontrate²⁸ potrebbero essere risolte o comunque fortemente migliorate a partire dal prossimo ciclo della *performance*, ed ha positivamente valutato la *performance* organizzativa complessiva conseguita dall'INAPP nel 2020, avendo riscontrato, come esposto nella Relazione sulla *performance*, un adeguato raggiungimento degli obiettivi prefissati²⁹ nel Piano ed una appropriata rappresentazione degli argomenti delineati nelle Linee Guida del DFP n. 3 del 2018.

Nella sezione trasparenza del sito istituzionale, sono pubblicati i precedenti referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

²⁸ Fra le raccomandazioni si segnalano due punti: "l'articolazione triennale, seppure obbligatoria, dovrà costituire, per i prossimi esercizi, una costante modalità di rappresentazione degli obiettivi specifici (strategici ai sensi delle Linee Guida); appare deficitaria la fase del monitoraggio del processo di misurazione e valutazione".

²⁹ Ogni obiettivo specifico è stato presidiato da una molteplicità di indicatori riferiti alle priorità individuate dagli stessi indirizzi strategici.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1 Piani triennali di attività e piani annuali

Le finalità istituzionali dell'INAPP, come già indicato, sono compendiate nello studio, ricerca, monitoraggio e valutazione degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale (nonché della formazione in apprendistato e continua, in materia di integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, di inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, di servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro); le analisi sono eseguite anche con riguardo agli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte di ANPAL, e delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione; ed infine sono effettuate in generale sulle politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro ed in materia di terzo settore. In tale contesto, l'Istituto si dedica alla gestione di progetti comunitari, a ricerche in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, della formazione e della ricerca ed infine fornisce attività di consulenza tecnico-scientifica in materia. La ricerca istituzionale è declinata nelle attività sia di natura obbligatoria che in quelle programmabili, con cadenza annuale, nel Piano triennale di attività, con esplicitazione di obiettivi quantitativi e qualitativi. Il Piano triennale, quindi, rappresenta lo strumento di programmazione, che raccoglie le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie. Il piano integrato triennale delle attività 2020-2022, come riferito nel precedente paragrafo, è stato adottato con delibera del C.d.a. n. 6 del 29 maggio 2020.

La pianificazione di dettaglio delle attività è affidata ai piani annuali. Nella tabella sono indicate le somme stanziare in via definitiva, che mostrano un lieve decremento complessivo delle fonti di finanziamento ad eccezione del contributo istituzionale, per un totale di 98,16 mln di euro.

Tabella 9 - Piano annuale delle Attività INAPP

	2019*	2020*	2020	Δ %
			% Sul totale	
Contabilità istituzionale				
Fondo istituzionale	23.351.098,00	26.351.098,00	27%	12,85
Contabilità speciale				
Fondi europei (PON Spao, PON Inclusion, ErasmusPlus....)	75.044.136,73	70.736.898,60	72%	-5,74
Fondi internazionali	1.261.611,15	1.057.585,02	1%	-16,17
Altri Fondi nazionali	17.503,35	18.859,67	0,02%	7,75
Totale attività	76.323.251,23	71.813.343,29	73%	-5,91
Totale generale	99.674.349,23	98.164.441,29	100%	-1,51

*Somme stanziare.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto INAPP

Come negli anni precedenti, l'Istituto ha svolto l'attività diretta all'attuazione del Programma operativo nazionale -PON (SPAO)³⁰, di cui ANPAL è l'Autorità di gestione (AdG), cofinanziato nell'ambito della Programmazione 2014-2020 del Fondo sociale europeo (FSE). Le azioni del Programma insistono sull'Asse I del PON - Occupazione, sull'Asse II - Istruzione e Formazione, sull'Asse IV - Capacità istituzionale e sociale e sull'Asse V per l'Assistenza tecnica, il cui dettaglio operativo è rappresentato nella relazione al rendiconto. Degli *output* del piano previsti nel 2020, nonostante la pandemia che ha notevolmente inciso sull'attività, ne sono stati rilasciati circa il 44,5 per cento del programmato (n. 89 *output*). La situazione di emergenza sanitaria, come evidenziato dall'Ente, ha determinato difficoltà nell'implementazione del Piano INAPP quale Organismo intermedio del PON SPAO 2018-2020, con particolare riguardo a tutte quelle attività che prevedevano lo svolgimento di indagini di campo o sul territorio, nonché l'organizzazione in presenza di incontri di presentazione dei risultati realizzati o di confronto con i vari stakeholder interessati. In accordo con l'ANPAL, quale Autorità di gestione, la scadenza è stata prorogata ed è stato sottoscritto un *addendum*³¹ per la modifica e l'integrazione della convenzione in essere, relativa al periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2020, per definire sia le azioni e le operazioni da realizzare nel periodo 1° gennaio 2021 - 31 marzo 2023, sia i fondi FSE aggiuntivi rispetto agli attuali, messi

³⁰ Il PON SPAO promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma nazionale di riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, con una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche mediante l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

³¹ Il processo di riprogrammazione si è concluso con la stipula di un nuovo Addendum (Addendum 2 del 19 maggio 2021) alla Convenzione con ANPAL del 28 febbraio 2019 e, in esito a tale processo, l'INAPP ha adottato con determina del Direttore generale n. 221 del 16 giugno 2021 il nuovo Piano esennale 2018-2023 che articola per annualità le attività previste dal Piano di attuazione.

a disposizione da ANPAL nell'ambito del PON SPAO per il loro finanziamento.

Con la nuova convenzione del 28 febbraio 2019 sottoscritta con ANPAL, fermi restando gli obiettivi e le azioni originariamente previsti, sono stati ridotti i finanziamenti e rideterminati in euro 60.156.704 per il triennio 2018-2020, sia in ragione delle stabilizzazioni del personale a tempo determinato non più imputabile ai progetti, sia per l'introduzione dell'opzione di semplificazione dei costi, operata a seguito del parere positivo³² espresso dall'AdG stessa, circa la "Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex art. 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303 del 2013". Detta semplificazione consisteva in una modalità di riconduzione delle entrate per rimborsi forfettari derivanti da fondi FSE alle uscite di bilancio, con riferimento ai cosiddetti finanziamenti "forfettari", mediante una percentuale dei costi diretti finalizzata alla copertura delle spese indirette. Il riconoscimento dei costi in via forfettaria, quale rimborso delle "spese indirette" a sostegno del Piano, era stata stabilita nella misura del 25 per cento delle spese c.d. dirette (spese per società, per personale, per acquisto strumentazione, per convegnoistica, ...). È stata operata dall'INAPP una riconciliazione tra i cosiddetti finanziamenti "forfettari" ricevuti e la medesima spesa, in un rapporto esclusivo tra le due dimensioni finanziarie per scongiurare il rischio di un possibile ipotetico doppio finanziamento esterno a fronte delle medesime spese.

Ed ancora, sempre con riguardo al PON SPAO, corre l'obbligo di segnalare che sono sorte criticità nelle modalità di rendicontazione, in quanto, ad avviso dell'AdG e del relativo *Follow-up* (nota prot. n. 6110 del 16 luglio 2020) da parte dell'Autorità di *Audit* (AdA)³³, l'INAPP in qualità di Organismo Intermedio, ai fini della determinazione del costo ammissibile del personale interno imputato ai progetti, non poteva applicare quanto previsto dalla Circolare 7 dicembre 2010, n. 40 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Costi ammissibili per Enti *in house* nell'ambito del FSE 2007-2013. Tale condizione è intervenuta in virtù del mutato ruolo istituzionale a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2015 e quindi con i riflessi sul programma FSE PON 2014-2020, ai fini della determinazione del costo ammissibile: pertanto, il costo del personale avrebbe dovuto essere rapportato all'effettivo numero di ore

³²ANPAL: nota prot. n. 14100 del 14.11.2018.

³³ Autorità di *Audit* (AdA) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013, è l'organismo che garantisce lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi di competenza e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate alla Commissione Europea, nell'ambito di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020.

d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. Di conseguenza, l'Ente ha dovuto provvedere ad estendere in via retroattiva agli anni 2018 e 2019 e quindi ad applicare al 2020 la metodologia UCS e la rilevazione *timesheet* individuali delle risorse coinvolte³⁴, al fine di superare tutti i rilievi esposti dall'Autorità di *Audit*, e ad allineare il documento di gestione e controllo alla nuova versione del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione, che ha fornito il proprio assenso favorevole. In data 18 dicembre 2020, l'Autorità di *Audit*, con nota prot. n. 10416 ha ritenuto superato il rilievo che aveva bloccato totalmente le rendicontazioni di spesa per tutto il 2020. È stata quindi attivata la onerosa e complessa procedura di rielaborazione della documentazione già utilizzata a corredo della spesa rendicontata a far data dal 2018³⁵.

È stato completato, anche per i risvolti connessi alla suddetta rendicontazione, lo sviluppo dell'applicativo "Portale del Dipendente INAPP", basato sul nuovo gestionale delle presenze, che consente al personale assegnato ad ogni progetto soggetto a rendicontazione, di attribuire al medesimo le ore quotidianamente lavorate nell'ambito delle attività previste.

In ordine agli altri programmi europei ed iniziative europee ed internazionali dell'Istituto, in particolare per il Programma Erasmus Plus³⁶, di cui INAPP è Autorità di gestione, per il periodo 2014-2020, l'Ente ha finanziato, con assegnazione agli organismi beneficiari di circa 301 mln, n. 977 progetti (181 nel 2020), di cui n. 713 di mobilità transnazionale (125 nel 2020) con 75.119 partecipanti. Delle risorse accertate nel 2020 per 58,41 mln, sono state impegnate 58,35 mln, con un tasso di impegno del 99,89 per cento. Il Ministero vigilante ha confermato l'INAPP anche per il periodo di programmazione 2021-2027, quale Autorità di gestione³⁷.

La tavola seguente illustra nel dettaglio le attività 2020 di carattere istituzionale ricorrente ed i

³⁴ La metodologia predisposta tiene conto di più fattori che incidono sul costo orario del personale INAPP, quali c.c.n.l. relativa al personale del comparto Istruzione e Ricerca, accordi integrativi per il personale non dirigenziale dell'INAPP uniti alla lettura storicizzata in termini di paghe erogate ed assenze dal servizio dell'ultimo triennio.

³⁵ Le modalità per la determinazione delle UCS, per il rilevamento delle ore dedicate alle singole operazioni finanziate da parte di ciascun dipendente tramite appositi *timesheet* mensili, ed i criteri per il ribaltamento sui capitoli di bilancio in uscita delle entrate che sono basate su costi medi forfetari sono dettagliatamente descritti nell'Allegato F al rendiconto.

³⁶ Il programma ERASMUS Plus ha l'obiettivo di offrire a discenti della formazione professionale, apprendisti, giovani neodiplomati e neo-qualificati, docenti, formatori e operatori della formazione professionale l'opportunità di partecipare ad iniziative di mobilità transnazionale volte al rafforzamento di competenze professionali cruciali in una logica di occupabilità e di crescita personale, nonché di supportare azioni di cooperazione mirate a promuovere l'innovazione e la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale.

³⁷ In relazione al periodo di programmazione 2021-2027, il Ministero del lavoro in data 2 marzo 2021 ha confermato la designazione dell'INAPP in qualità di Agenzia Nazionale del Programma, per l'ambito istruzione e formazione professionale. Le risorse complessive stanziare dalla Commissione europea per il 2021 corrispondono a € 54.225.687,00 di cui € 31.837.490 per la mobilità transnazionale e € 22.388.197 per i partenariati per la cooperazione.

vari piani, programmi e progetti operativi, con indicazione delle finalità, delle committenze, nazionali e dell'Unione europea, delle fonti finanziarie, evidenziando le risorse stanziare pari a 98,16 mln, di cui 26,35 mln di contributo istituzionale del Ministero vigilante.

Le risorse accertate, pari a 103,17 mln, hanno superato lo stanziamento per effetto delle maggiori entrate da fondi internazionali e gli impegni sono stati pari a 92,3 mln.

Nel complesso, l'attività dell'Istituto in termini di impegni finanziari risulta attuata nel 2020 nella misura del 89,5 per cento, in lieve flessione rispetto al 2019 (in cui la capacità di impegno era dell'99 per cento), ma dovuta anche all'aumento delle entrate a destinazione vincolata del PON SPAO.

Nello specifico, si evidenzia che le maggiori risorse finanziarie accertate riguardano le "Azioni decentrate Erasmus Plus", con il 56,61 per cento del totale, mentre il PON SPAO annualità 2020 rappresenta il 14,54 per cento del totale delle risorse, con una capacità di impegno rispettivamente del 94,67 e del 93,39 per cento del totale delle risorse accertate.

Tabella 10 - Piano delle Attività INAPP

Programmi/Piani/Progetti	Tipologia fonte-finanziaria	Stanzamenti	Risorse accertate (R)	% Risorse su totale accertato	Impegni al 31/12 (I)	Risorse impegnate impegno/accertamento (I/R) %
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo Istituzionale	26.351.098	26.351.098	25,54	19.665.531	74,63
Fondo Sociale Europeo 2020 - PON SPAO	Fondo Sociale Europeo - Fondo di Rotazione 2020	9.983.259	14.997.488	14,54	14.006.726	93,39
Erasmus plus funds per le azioni decentrate	Commissione Europea - Fondi Nazionali	58.410.199	58.410.199	56,61	55.296.049	94,67
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2020 - 31/12/2020	Commissione Europea - Fondi Nazionali	2.323.441	2.323.441	2,25	2.323.441	100,00
Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2020	Commissione Europea - Fondi Nazionali	20.000	20.000	0,02	1.159	5,80
Progetto "MOSPI- Modernizing Social Protection Systems in Italy" (01/01/19-31/12/21)	Fondi Internazionali	182.702	182.702	0,18	166.896	91,35
National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2020-2021	Fondi Internazionali	106.950	103.980	0,10	103.980	100,00
Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018 - 30/09/2021)	Fondi Internazionali	95.973	95.973	0,09	45.872	47,80
Finanziamento progetto ReferNet 2020	Fondi Internazionali	43.620	43.620	0,04	43.620	100,00
VALUE CHAIN annualità 2020	Fondi Internazionali	628.341	625.843	0,61	625.843	100,00
Progetto Fondimpresa 01/07/2019 - 30/06/2020	Fondi Nazionali	10.827	10.750	0,01	10.750	100,00
Progetto Fondimpresa 2020/2022	Fondi Nazionali	8.032	8.032	0,01	8.032	100,00
<i>Totale programmi</i>		71.813.343	76.822.028	74,46	72.632.369	94,55
Totale attività INAPP		98.164.441	103.173.126	100,00	92.297.900	89,46

Fonte: dati INAPP

La tabella successiva espone i finanziamenti dell'esercizio per committenza ed evidenzia che le Istituzioni europee hanno contribuito al finanziamento delle attività nel 2020 per un valore percentuale complessivo del 68,8 per cento, assorbito in grande misura dal Programma Erasmus+; segue il finanziamento istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed infine l'ANPAL, che eroga il Fondo di rotazione relativo all'attuazione delle attività di Fondo Sociale Europeo e copre il 5,4 per cento del totale.

Tabella 11 - Committenti

Committente	Risorse accertate	% Risorse su totale accertato
Commissione Europea	70.969.087	68,79
Min. Lavoro	26.501.098	25,69
ANPAL	5.544.566	5,37
Altri	158.375	0,15
Totale	103.173.126	100,00

Fonte: dati INAPP

Nella relazione al rendiconto viene riferito che in relazione agli altri progetti, nell'ambito del Programma Erasmus plus è proseguito il Progetto ECVET (Il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale), attraverso la realizzazione di attività di informazione, consulenza, formazione e promozione. In ordine al Progetto "REFERNET ACTION 2020", di cui l'Ente è capofila responsabile, nel corso del 2020 si è conclusa la realizzazione delle attività previste dalla convenzione. Per quanto riguarda il progetto IT-Implementation of the EU Agenda for Adult Learning 2020-2021, nel corso del 2020, sono stati realizzati numerosi prodotti formativi e informativi, e l'INAPP ha riferito che è stata garantita una costante partecipazione ad eventi e conferenze organizzate *online* dai diversi *stakeholder*.

Come già considerato nella precedente relazione, tematica complessa è quella delle certificazioni relative ai progetti finanziati dai fondi strutturali, per il riflesso finanziario che potrebbe risultare dall'esito dell'attività di rendicontazione ed ispettiva sulle certificazioni rese a fronte dei progetti conclusi, soprattutto alla luce della metodologia introdotta relativamente alle spese di personale impiegato nei progetti, e sulla quale occorre che l'Amministrazione ponga costantemente particolare attenzione.

L'Istituto ha inoltre mantenuto prioritaria l'attività di consolidamento ed ampliamento delle relazioni internazionali, attraverso la prosecuzione della partecipazione a vari Programmi di ricerca internazionali e con l'avvio di nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali, quali l'European Social Survey; il Future of work forum di cui l'INAPP è rappresentante per l'Italia nel Forum creato da OCSE, OIL e Commissione europea, all'interno del G7; il PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) programma di ricerca internazionale, promosso dall'OCSE; OCSE- Skills Strategy Advisory Group; Eurofound (European Agency for the Improvement of living and Working Conditions- Agenzia decentrata dell'Unione europea).

Nel 2020 è proseguita anche la collaborazione con la Direzione generale per la lotta alla povertà

e per la programmazione sociale del Ministero vigilante, finalizzata alla predisposizione ed elaborazione della Relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 12 marzo 1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili.” La Convenzione a titolo non oneroso, che ha per oggetto l’affidamento delle attività utili alla redazione di tale Relazione, è stata prorogata dal 28 luglio 2020 al 27 luglio 2022.

Nel 2020, infine, l’Istituto ha attivato o rinnovato molteplici Convenzioni e Protocolli d’intesa, con istituzioni e organismi pubblici e privati.

Per quanto riguarda la programmazione FSE 2007-2013, sono confluite nell’avanzo vincolato le spese sostenute e non riconosciute per un importo complessivo pari a 211.762,29.

Relativamente alla programmazione FSE 2014-2020, si evidenzia per il pregresso, che le riscossioni ammontano nel 2020 a complessivi euro 28.035.822,80 soprattutto connesse all’erogazione dei pagamenti intermedi, per il periodo nel quale l’ex ISFOL operava come soggetto beneficiario dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, ottenuta a seguito di una complessa ricostruzione della situazione contabile delle spese rendicontate e delle spese ancora in fase di verifica e controllo. Restano, come assentito dall’Ente, ancora da liquidare parte dei rimborsi attesi, a seguito della chiusura definitiva da parte dell’AdG della programmazione stessa, prevista al 31 dicembre 2023.

Infine, si segnala l’attività di ricerca a carattere ricorrente, *ex lege* o per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che anche nel 2020 è confluita in specifici rapporti³⁸. Le basi dati di cui l’Istituto è titolare costituiscono gli esiti delle indagini realizzate dall’INAPP e sono completamente pubbliche: l’accesso ed il *download* sono gratuiti³⁹.

³⁸ - Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale, redatto ai sensi dell’art. 20 della l. n. 845 del 78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), sullo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale;

-Rapporto annuale sull’apprendistato, redatto ai sensi del decreto ministeriale 20 maggio 1999 n. 179, art. 4;

-Rapporto sull’offerta di Formazione Professionale, redatto ai sensi del d.lgs. n. 112 del 98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59”, art. 142;

- Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell’ambito del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione sullo stato dell’arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), redatto ai sensi del d.lgs. n. 76 del 2005 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”, a norma dell’art. 2, c. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53, art. 7);

- Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia, redatto ai sensi dell’art. 66 della l. n. 144 del 99, sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle *policy* e degli strumenti di sostegno pubblici e privati;

- Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 68 del 1999.

³⁹ Tali basi dati riguardano le seguenti indagini:

- PLUS – *Participation, Labour, Unemployment Survey*;
- RIL – Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro;
- QdL – Indagine campionaria sulla qualità del lavoro;

L'Istituto ha inoltre prodotto n. 16 rapporti di ricerca, n. 8 studi ed analisi a valere sul PON SPAO, ed alcuni *paper* e *report* a valere su altri finanziamenti internazionali.

3.2 L'attività negoziale

Nel quadro delineato dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), l'Ente è tenuto a ricorrere al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), per gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 5.000 e fino alla soglia comunitaria (art. 1 c. 450 secondo capoverso della legge 27 dicembre 2006 n. 296); oltre la soglia comunitaria, aderisce alle convenzioni Consip stipulate ai sensi del c. 1, dell'art. 26, della l. n. 488 del 1999, ovvero ne deve utilizzare i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni (art. 1, c. 449, secondo capoverso della predetta l. n. 296 del 2006, art. 26, c. 3, l. n. 488 del 1999)⁴⁰. Quale ente di ricerca, non ha l'obbligo del ricorso al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. L'Istituto, nell'anno 2020, ha posto in essere le diverse tipologie di procedura previste in materia di contratti pubblici nell'ambito dell'attività negoziale, ai fini dell'acquisizione di beni, servizi e lavori, per la scelta del contraente, previa verifica dell'esistenza di Convenzioni attive Consip, Accordi Quadro, Bandi di gara Consip pubblicati per beni e servizi comparabili.

La tabella evidenzia le procedure adottate nel confronto con quelle del precedente esercizio. Nella complessiva diminuzione delle procedure espletate, risultano in particolare contenute le procedure al di sotto dei 5.000 euro e quelle aperte ex art. 60 del codice dei contratti. In aumento si rilevano le procedure negoziate, adottate ai sensi dell'art. 63 del predetto codice.

-
- IeFP - Istruzione e Formazione Professionale;
 - ICP - Indagine campionaria sulle professioni;
 - Audit - Audit dei fabbisogni professionali (che ha ora assunto la nuova);
 - Denominazione di "Indagine Professioni e Competenze nelle imprese - PEC-Inapp";
 - Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca;
 - Servizio Civile - Indagine sul Servizio Civile Nazionale;
 - Servizi sociali - Indagine sull'Offerta non profit;
 - Indaco - Indagine sulla conoscenza nelle imprese;
 - *Intangible Assets Survey* - Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese.

⁴⁰ L'art. 11 comma 6 del decreto-legge n. 98 del 2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 ha stabilito che "Ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

Tabella 12 - Attività negoziale

Procedura		Numero di procedure attivate nel 2019	Numero di procedure attivate nel 2020
Affidamento diretto art.36 co.2 lett. a)	Importo fino a € 5.000,00	23	13
	Importo da € 5.001,00 a € 20.000,00	6	4
	Importo da € 20.001,00 a € 40.000,00 (elevato a € 75.000,00 con d.l. 76/2020)	1	2
Procedura negoziata art. 36 co. 2 lett. b)		7	1
Procedura negoziata art. 63		2	5
Ordine diretto (O.d.A. telematica) - Consip Me.Pa.		11	10
Trattativa diretta telematica - Consip Me.Pa.		17	11
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip Me.Pa.		24	11
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip Me.Pa. art. 164		1	0
Procedura aperta art. 60		12	2
Adesione Convenzioni Consip Me.Pa.		5	2
Adesione Accordi quadro Consip Me.Pa.		2	3
Altro		-	-

Fonte: INAPP

4. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 19 del 25 ottobre 2019 ed è stato approvato dal Ministero del lavoro e dal Mef. È proseguita la diversa modalità di rappresentazione degli schemi di preventivo finanziario decisionale e gestionale, senza evidenziazione della precedente ripartizione tra gestione ordinaria-istituzionale e gestione denominata "contabilità speciale" relativa ai fondi a destinazione vincolata; inoltre il bilancio 2020 presenta un unico centro di gestione finanziaria denominato Centro di Gestione Finanziaria INAPP, per rispondere all'esigenza di semplificare l'articolazione del bilancio e renderlo coerente con l'articolazione organizzativa dell'Istituto stesso⁴¹. Perciò, nell'attuale organizzazione esiste un solo Centro di gestione finanziaria che coincide con la Direzione generale, mentre sono stati previsti 17 Centri di "responsabilità finanziaria", cioè, come previsto dall'art. 2 del Regolamento di amministrazione, strutture organizzative, tra cui gli Uffici Dirigenziali, cui sono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali e alle quali il Centro di gestione finanziaria può delegare il potere di contrarre impegni di spesa a carico dell'Istituto, al fine del perseguimento di determinati obiettivi⁴². La costruzione del bilancio 2020 è stata attuata a partire dai cosiddetti budget di progetto, associati ciascuno ad una specifica linea di finanziamento e articolati in macro-voci di spesa⁴³.

Inoltre, l'applicazione del nuovo Regolamento di contabilità ha consentito una più puntuale ridefinizione delle regole operative per la gestione del ciclo della spesa (ciclo passivo) e in particolare quelle relative alla fase di assunzione degli impegni di spesa. È stata avviata pertanto, nel corso del 2020, una riflessione all'interno dell'Amministrazione il cui risultato ha portato ad adottare, nel marzo 2021, una "direttiva interna in ordine agli adempimenti in merito alla programmazione e gestione della spesa in INAPP". Tale direttiva contiene anche un primo elenco di procedure per le quali l'Istituto si pone l'obiettivo di realizzare una completa dematerializzazione.

⁴¹ Nel 2019 vi era l'articolazione in tre Centri di responsabilità amministrativa di I livello (Cra, corrispondenti ai "Centri di responsabilità finanziaria").

⁴² Il Regolamento prevede che "Il Direttore Generale, unico "Centro di spesa", in qualità di Centro di gestione finanziaria è competente a contrarre e riconoscere rapporti giuridici obbligatori attivi e passivi a carico dell'Istituto. I Centri di responsabilità finanziaria dispongono di risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate loro dal Direttore Generale e sono responsabili della corretta, efficace ed efficiente gestione delle stesse.

⁴³ Tale innovazione, funzionale per la programmazione, monitoraggio e verifica dei costi connessi alle attività dell'Istituto, per lo più articolate in progetti finanziati da fondi esterni soggetti a rendicontazione per il rimborso delle spese sostenute, rappresenta un ulteriore snodo dell'evoluzione del sistema informativo contabile in uso.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con tre note di variazione, operate in corso di esercizio, approvate dal Ministero vigilante. Le variazioni hanno inciso con una diminuzione degli stanziamenti del 6,7 per cento (del 7,9 per cento, al netto dell'applicazione dell'avanzo per oltre 1,6 mln); le suddette variazioni, nella maggior parte dei casi, sono connesse alla rimodulazione dello stanziamento dei fondi FSE a valere sul PON SPAO per l'annualità 2020, a seguito della proroga del termine di scadenza fino al 31 marzo 2023 per lo svolgimento da parte di INAPP del ruolo di Organismo intermedio, fermi restando gli obiettivi previsti dalla Convenzione del 28 febbraio 2019 e successivi addenda. Tale termine di scadenza, originariamente fissato dalla menzionata Convenzione al 31 dicembre 2020, è stato stabilito dall'Autorità di gestione (formalizzato con nota del Direttore generale dell'ANPAL, n. 6129 del 23 giugno 2020) tenuto conto che l'INAPP, a causa dell'emergenza sanitaria, non avrebbe comunque portato a termine quelle attività previste dal Piano per l'annualità 2020. Inoltre, le variazioni di bilancio sono dovute alla riduzione dell'importo che viene riconosciuto a INAPP, in via forfettaria, quale rimborso delle spese indirette a sostegno del Piano, nella misura del 25 per cento delle spese dirette ed alla rideterminazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2020, come previsto con delibera del C.d.a. n. 13 del 30 ottobre 2020.

L'Ente ha adottato il Piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, previsto per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria.

Il rendiconto è stato predisposto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, come detto adottato nel dicembre 2019 e modificato nel mese di aprile 2020 e, previa delibera di riaccertamento dei residui n. 6 del 30 aprile 2021, è stato approvato dal C.d.a. in pari data con delibera n. 7 ed approvato dal Ministero vigilante e dal Mef⁴⁴.

Il rendiconto 2020 è redatto secondo gli schemi previsti dal nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, come su specificato, con l'articolazione in un unico centro di gestione finanziaria, che coincide con la Direzione generale. La pregressa articolazione tra le differenti gestioni (contabilità istituzionale e speciale) viene presentata nell'allegato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata", che evidenzia per ogni singola fonte di finanziamento, ricompresa nella gestione ordinaria o a destinazione

⁴⁴ Mlps nota n. 5174 del 24 maggio 2021 e nota Mef n. 176998 del 16 giugno 2021.

vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziare, impegnate o accertate nell'anno di riferimento. Tale rappresentazione consente di evidenziare l'andamento delle poste in maniera nettamente separata e di tenere traccia dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le differenti gestioni determinano sui risultati finali di esercizio.

Nel prospetto allegato al rendiconto relativo alla classificazione per missioni e programmi, sono indicate cinque missioni con i relativi programmi, definiti a seguito della individuazione, da parte dell'amministrazione vigilante, delle missioni istituzionali in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91). A tal riguardo, in particolare le spese attribuite alla Missione 32 - relative ai "Servizi istituzionali e generali" nel bilancio di previsione hanno avuto una incidenza del 6,43 per cento rispetto alle spese complessive, mentre in sede di consuntivo risultano pari al 7 per cento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto 2020, con verbale n. 5 del 30 aprile 2021.

4.1 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2020, con nuova inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 10.876.426 (nel 2019 -1.649.844), quale differenza tra accertamenti pari ad euro 128.307.034 (in aumento dell'1,3 per cento) ed impegni per euro 117.430.608 (in diminuzione del 9 per cento).

Nel corso dell'esercizio, con le variazioni di bilancio, è stato in parte utilizzato l'avanzo di amministrazione 2019 per euro 1.630.469,95 (euro 5.851.287 nel 2019), di cui euro 398.794,74 correlati alla "gestione dei fondi a destinazione vincolata", mentre la parte restante è relativa alla "gestione dei fondi istituzionali".

Passando all'analisi delle risultanze dell'esercizio 2020, quanto alle entrate, pari ad euro 111.131.244, al netto delle partite di giro, si evidenzia un aumento del 7 per cento sul 2019, a fronte di una diminuzione del 5 per cento delle spese nette, pari a euro 100.254.818 rispetto al 2019. Per le entrate, si riscontrano la crescita dei trasferimenti correnti (+7 per cento), in prevalente misura relativi alle risorse provenienti da UE e resto del mondo (+ 7,6 per cento) ed all'aumento del contributo istituzionale del MIps (+12,85 per cento), pari a 26,3 mln.

Tabella 13 - Risultati finanziari

ENTRATE	2019	2020	Δ %
Titolo II Trasferimenti correnti			
- da Amministrazioni pubbliche	30.544.958	32.045.664	4,91
- da imprese private	22.967	18.782	-18,22
- da Ue e Resto Mondo	66.084.068	71.108.680	7,60
Totale trasferimenti correnti	96.651.993	103.173.126	7
Titolo III Entrate extratributarie			
Proventi derivanti dalla gestione di beni	2.594	0	-100,00
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	212.777	42.765	-79,90
Rimborsi e altre entrate correnti			
- indennizzi di assicurazione	2.679	0	-100,00
- rimborsi in entrata	542.856	293.333	-45,96
- altre entrate correnti n.a.c.	2.151.273	1.276.315	-40,67
Totale rimborsi e altre entrate correnti	2.696.809	1.569.649	-41,80
Totale entrate extratributarie	2.912.180	1.612.413	-45
Titolo V. Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	10.807	10.674	-1,24
- Riscossione crediti medio e lungo termine a tasso agevolato da imprese (polizze INA)	3.856.528	605.256	-84,31
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	3.867.335	615.930	-84
Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve			
-Anticipazioni a titolo non oneroso		5.729.775	100,00
Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	255.500		-100,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	103.687.008	111.131.244	7
Titolo IX Entrate aventi natura di partite di giro			
Altre ritenute	2.293.390	2.376.838	4
-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.300.461	11.931.080	-3
-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	368.915	219.460	-41
-Altre entrate per partite di giro	8.070.397	2.648.413	-67
Totale entrate aventi natura di partite di giro	23.033.163	17.175.790	-25
Totale generale entrate	126.720.171	128.307.034	1,3
USCITE			
Titolo I Spese correnti			0,00
Redditi da lavoro dipendente	26.708.847	22.757.614	-14,79
- Retribuzioni lorde	17.576.806	17.142.163	-2,47
-Contributi sociali a carico dell'Ente	9.132.041	5.615.451	-38,51
Imposte e tasse e proventi assimilati	1.786.786	1.911.392	6,97
Acquisto di beni e servizi	17.338.773	12.442.212	-28,24
- Acquisto di beni	83.064	114.601	37,97
-Acquisto di servizi	17.255.710	12.327.611	-28,56
Trasferimento correnti	57.423.802	56.193.877	2,14
-Trasferimento correnti ad amministrazioni pubbliche	56.941.940	55.836.256	-1,94
-Trasferimenti correnti a famiglie		0	0,00
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	481.862	357.621	-25,78
Interessi passivi		699	100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	864.391	353.301	-59,13
-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	542.573	293.333	-45,94
-Rimborsi di trasferimenti all'Ue	16.188	20.700	27,87
-Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	305.630	39.268	-87,15
Altre spese correnti	14.044	43.929	212,79
-Premi di assicurazione	14.018	25.880	84,62
-Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	26	5.206	20025,01
Altre spese non altrimenti classificabili	0	12.843	100
Totale spese correnti	104.136.642	93.703.026	-10

(Segue)

(Segue Tabella 13)

Titolo II Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
-Beni materiali	514.831	373.953	-27
- Beni immateriali	429.879	98.578	-77
-Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			
Totale spese conto capitale	944.710	472.531	-50
Titolo IV Rimborso prestiti a breve			
-restituzione anticipazioni a titolo non oneroso	255.500	6.079.261	2.279,36
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere			
Totale spese al netto delle partite di giro	105.336.852	100.254.818	-5
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	2.293.390	2.376.838	3,64
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.300.461	11.931.080	-3,00
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	368.915	219.460	-40,51
-Altre uscite per partite di giro	8.070.397	2.648.413	-67,18
-Altre uscite per conto terzi			
-Altre uscite per partite di giro			
Totale uscite aventi natura di partite di giro	23.033.163	17.175.790	-25
Totale generale uscite	128.370.015	117.430.608	-9
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-1.649.844	10.876.426	759

Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo INAPP

I trasferimenti correnti, pari ad euro 103.173.126, sono fra l'altro in massima parte riconducibili ai finanziamenti Erasmus Plus *Funds* per euro 58.410.199, dal contributo di funzionamento del MIps per euro 26.351.098 ed al Fondo sociale europeo (FSE) per euro 9.452.922,45.

Le entrate extratributarie, pari ad euro 1.612.413, sono riferibili, fra l'altro, al rimborso spese da parte dell'ANPAL⁴⁵ per euro 1.059.237 ed al rimborso del costo del personale comandato presso altre Amministrazioni per euro 293.333. Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari ad euro 615.930, sono costituite quasi interamente, da riscossioni delle polizze assicurative per euro 605.256, in particolare per riscossioni crediti medio/lungo termine, incassi quote Tfr per cessazioni dipendenti.

A decorrere dal 2020, nel Titolo VI sono indicate le anticipazioni a titolo non oneroso per 5,7 mln, somme relative al finanziamento per la realizzazione delle attività di FSE⁴⁶. Non risultano entrate da anticipazioni di cassa.

Le uscite, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 100.254.818 (105.336.852 nel 2019) e sono costituite da spese correnti per euro 93.703.026 (104.136.642 nel 2019), da spese in conto

⁴⁵ Nel corso del 2021 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa (INAPP n. 10172 del 20/12/2020) relativo all'utilizzo da parte dell'ANPAL della sede INAPP di Corso d'Italia n. 33 per un contingente di n. 103 unità di personale, con erogazione dei relativi servizi generali e rimborso dei costi sostenuti, in attesa della individuazione da parte dell'ANPAL di una nuova collocazione del personale attualmente ospitato.

⁴⁶ Per recepimento dell'allegato A del Decreto Mef del 4/9/2017 che ha adeguato la codifica SIOPE degli enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al d.p.r. n. 132 del 4/10/2013.

capitale per euro 472.531 (944.710 nel 2019), da rimborso prestiti per euro 6.079.261 (255.500 nel 2019), queste ultime nel Titolo IV prevalentemente correlate ai rapporti finanziari con ANPAL relativi alla gestione del fondo di rotazione per il PON SPAO, che generano anticipazioni da restituire, registrate in entrata nel Titolo VI.

Dall'osservazione dei dati del rendiconto finanziario decisionale e gestionale e dalle informazioni desunte dalla relazione al rendiconto, fra le spese correnti si evidenziano, in particolare, il progetto comunitario Erasmus per il finanziamento delle azioni decentrate per 55,3 mln, i redditi da lavoro dipendente per 22,75 mln, le spese per attività (studi, indagini e rilevazioni, seminari e convegni, stampe, traduzioni, ecc.) per 6,58 mln (in riduzione rispetto al 2019), le spese generali quali quelle per la locazione della sede per 3,9 mln, per le utenze per 138,7 mila euro (quest'ultime in riduzione rispetto al 2019), le imposte e tasse a carico dell'ente per 1,9 mln e le spese per gli organi dell'Ente per 145,7 mila euro.

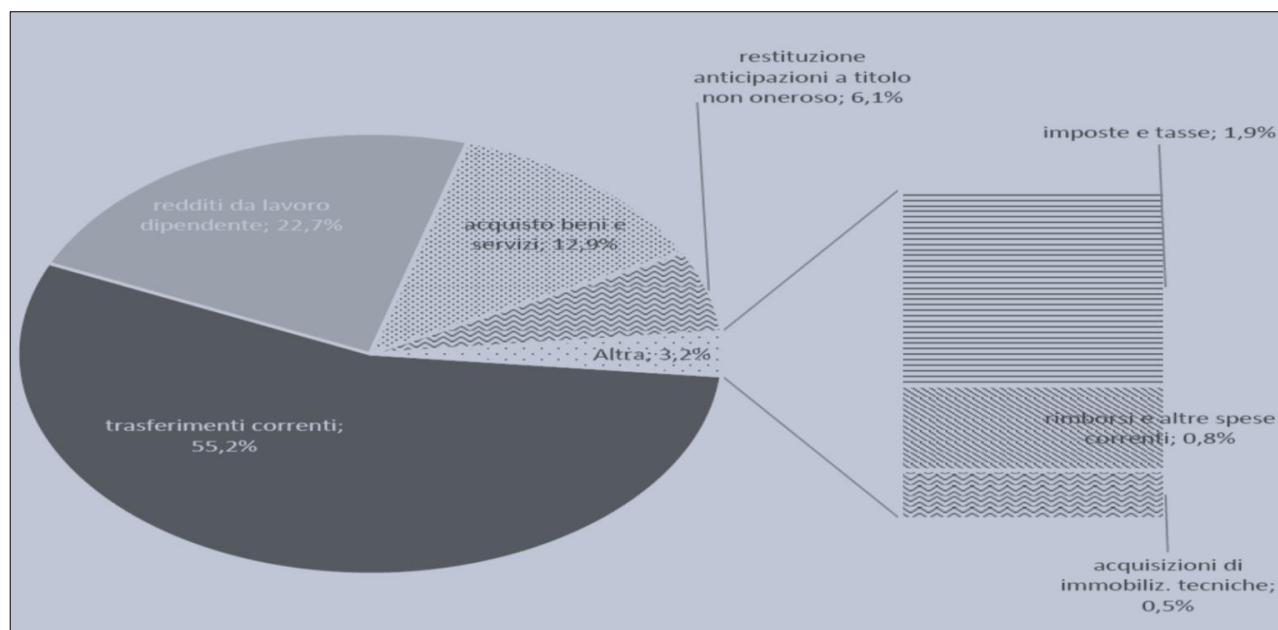
Le spese in conto capitale, pari ad euro 472.531, riguardano fra l'altro l'acquisto di impianti per euro 106.779,35, di macchine per ufficio per euro 152.341,35, la manutenzione di fabbricati ad uso strumentale per euro 2.000, lo sviluppo *software* e manutenzione evolutiva, per euro 80.430,6 e l'acquisto *software* per euro 18.147,70.

Occorre evidenziare che la presenza di costi incomprimibili di funzionamento ordinario dell'Ente, quali il costo del personale tutto stabilizzato ed i costi di struttura e funzionamento, determina alcuni profili di rigidità del bilancio.

Presso l'Istituto sono state attivate forme pensionistiche complementari e l'Istituto ha versato nel corso del 2020 gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (Tfr) e di trattamento di fine servizio (Tfs) del personale, mediante premi a valere su polizze collettive, per un ammontare pari a euro 894.442,26. In forza di alcuni vincoli presenti nelle citate polizze collettive Generali Italia S.p.A., l'Ente ha ritenuto altresì di dover accantonare nel bilancio⁴⁷, a titolo di accantonamento per Tfr/Tfs relativamente alla annualità 2020, un importo totale lordo di euro 183.032,17.

L'immagine dà conto della distribuzione della spesa di competenza al netto delle partite di giro.

⁴⁷ Tale accantonamento per il 2020, che segue quello effettuato anche nel precedente anno, si è reso in particolare necessario a seguito della comunicazione da parte della società Generali Italia S.p.A. della scadenza di alcune posizioni individuali, presenti all'interno delle suddette polizze, per raggiungimento dei limiti anagrafici previsti nelle medesime polizze. Tale scadenza ha, infatti, impedito di continuare a versare per i dipendenti in questione la quota di accantonamento annuale su tali polizze; ed a seguito dell'assunzione di nuovo personale mediante i concorsi, per il quale non è stato possibile procedere all'inserimento all'interno delle suddette polizze collettive perché già disdettate.



Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto dei limiti di spesa determinati in base alle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 590 a 602⁴⁸, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati; ove previsto, le somme derivanti dall'adozione delle misure di contenimento sono state versate all'erario (pari ad euro 286.522,16).

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessivamente del 73,4 per cento (totale riscossioni euro 94.140.122,99 e totale accertamenti euro 128.307.034,25), in diminuzione rispetto al 77 per cento del 2019. Appare in

⁴⁸ Il legislatore ha previsto per gli enti di ricerca alcune deroghe al contenimento della spesa (spesa per incarichi e consulenze- art. 6 c. 7, d.l. n. 78 del 2010; compensi organi collegiali- art. 6 c. 2; spese per organizzazione di convegni art. 6 c. 8; spese per missione finanziate da risorse comunitarie art. 6 c. 12). Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi da 590 a 602- Spese per acquisizioni di beni e servizi e compensi agli organi - sono state introdotte diverse modalità di razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni. In base al comma 590 della citata legge cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla medesima legge, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. A fronte di ciò l'INAPP è tenuto, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, come risultante dai rispettivi rendiconti deliberati. Viene comunque prevista la possibilità di utilizzare, ai fini del superamento del limite di spesa media per acquisti di beni e servizi (nel rispetto degli equilibri di bilancio), l'aumento dei ricavi o delle entrate accertate solo però entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. In base alle indicazioni indicate nella Circolare n. 9 del 21/4/2020 il MEF-RGS l'Istituto ha recepito i nuovi limiti di spesa applicandoli esclusivamente ai capitoli di bilancio finanziati dal contributo istituzionale, che rappresenta la dotazione pubblica per la sovvenzione delle spese di funzionamento dell'Istituto stesso senza essere soggetta ad alcun vincolo di destinazione. Non sono state prese in considerazione dall'Ente, come specificato chiaramente nella Circolare citata, le spese finanziate con fondi a destinazione vincolata nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Come stabilito dal comma 591 di detta legge, l'INAPP ha provveduto alla determinazione del limite previsto per le spese per l'acquisto di beni e servizi calcolando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi Rendiconti.

espansione invece la capacità di pagamento che si attesta al 68 per cento rispetto al 63 per cento del 2019 (totale pagamenti euro 79.931.908,63 e totale impegni euro 117.430.608,08).

L'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 41 del d.l. n. 66 del 2014, come riferito dall'Amministrazione, si attesta a - 9,26 giorni (- 16,96 giorni nel 2019).

In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, per il 2020 è stata riscontrata la somma di euro 471.849,20 posta a residuo sul capitolo oneri da contenzioso. E proprio a tal riguardo, anche in linea con le perplessità manifestate da questa Corte, nell'avanzo di amministrazione vincolato è stato indicato l'importo di euro 2.832.000 quale accantonamento al "Fondo rischi da contenzioso". Ad esplicazione della problematica si rileva che nella relazione al rendiconto l'Ente dichiara che l'eliminazione dei residui passivi pregressi per euro 5.457.346,73 è riconducibile, tra le altre voci, alla eliminazione dai residui passivi degli impegni assunti per "oneri da contenzioso", per un importo complessivo di euro 1.271.360,69 e ciò al fine di una corretta contabilizzazione della somma nell'apposito Fondo rischi da contenzioso confluito tra le poste dell'avanzo vincolato. Detta somma è stata appunto integrata per il 2020, sulla base del contenzioso pendente⁴⁹, fino al raggiungimento dell'importo su indicato di 2,8 mln. Il contenzioso, nel merito, attiene principalmente a ricorsi in materia lavoristica ed in materia di pubblici appalti, ancora in attesa di definizione.

4.1.1 Le partite di giro

Nel 2020, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 17.175.790. Il capitolo "varie partite di giro in conto sospesi" è stato movimentato nell'esercizio finanziario 2020, sia in entrata sia in uscita, attestandosi a 922 mila euro. Ciò che rileva è la netta riduzione delle stesse, proprio all'esito di una revisione delle poste ivi inserite. Già nelle precedenti relazioni, questa Corte aveva evidenziato la non corretta contabilizzazione di alcune poste contabili inserite in conto sospesi, che non rivestivano le caratteristiche del conto terzi ed aveva richiamato l'attenzione dell'Ente auspicando una puntuale analisi, soprattutto delle voci inserite nel conto sospesi. A partire dal bilancio 2020, in ossequio alle osservazioni espresse da questa Corte, l'Ente ha adottato, a seguito delle opportune verifiche, tutte le misure necessarie per la corretta registrazione nei pertinenti capitoli delle entrate e spese correnti. Pertanto, è stato effettuato un analitico esame delle poste che per la loro specifica conformazione nel

⁴⁹ Nota n. 756 del 28 gennaio 2021 dell'Ufficio legale.

passato avevano trovato, per qualche ragione, temporanea collocazione nella voce partite di giro - "varie partite in conto sospesi". Rispetto a tali voci l'Amministrazione ha proceduto a definire un'omogenea modalità di contabilizzazione nei pertinenti capitoli di spesa, sulla base di una specifica direttiva interna in ordine alla corretta imputazione delle scritture contabili come partite di giro, emanata nell'aprile 2021. Dal confronto tra il 2019 e il 2020 emerge chiaramente come tale attività di revisione dell'allocazione delle poste contabili abbia permesso di abbattere nel 2020 quasi del 90 per cento le partite in c/sospesi rispetto al 2019 (da 7,35 mln a 922 mila euro).

4.2 La situazione amministrativa

Nel 2020 l'avanzo di amministrazione, pari a 26,7 mln, in aumento del 150 per cento rispetto al 2019 (10,66 mln), è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio notevolmente elevata, pari a 36 mln (32 mln nel 2019), in aumento del 13,12 per cento rispetto al 2019, che argina il saldo negativo dei residui (-10 mln circa). Le riscossioni totali diminuiscono dell'1,19 per cento, soprattutto per i riflessi della componente in conto competenza (-3,63). Anche i pagamenti totali diminuiscono del 1,82 per cento rispetto al 2019, sia nella competenza che sui residui.

La tabella illustra la situazione amministrativa del 2020, nel confronto con il precedente esercizio finanziario.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

(in migliaia)

	2019		2020		Δ 20/19
Cassa inizio esercizio		29.069		32.651	12,32
Riscossioni in c/competenza	97.687		94.140		-3,63
“ in c/residui	25.964		28.036		7,98
		123.651		122.176	-1,19
Pagamenti in c/competenza	81.208		79.932		-1,57
“ in c/residui	38.862		37.958		-2,33
		120.070		117.890	-1,81
Cassa fine esercizio		32.651		36.936	13,12
Residui attivi es. precedenti	34.280		33.532		-2,18
“ “ dell’esercizio	29.033		34.167		17,68
		63.313		67.699	6,93
Residui passivi es. precedenti	38.135		40.419		5,99
“ “ dell’esercizio	47.162		37.499		-20,49
		85.298		77.918	-8,65
Avanzo di amm.ne		10.666		26.717	150,49
Parte vincolata		6.924		14.804	113,81
Tfr	457		643		181
Fondo rischi e oneri per contestazioni finanziamenti FSE e contenzioso	2.596		7.295*		181
Fondo rinnovi contrattuali 2019 e 2020 e altri vincoli	166		1.120**		574,70
Risorse vincolate a progetti finanziati da esterni	3.705		5.746		55,1
Parte disponibile		3.741		11.913	218,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

*Comprende il Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 4.463.087,11) e il Fondo rischi da contenzioso (euro 2.832.000).

**Di cui euro 447.720,29 è l'accantonamento al Fondo speciale rinnovi contrattuali relativo alle annualità 2019 e 2020.

L'avanzo 2020 è distinto in parte vincolata, pari a 14,8 mln e parte disponibile, pari ad 11,9 mln.

La parte vincolata dell'avanzo è costituita da risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione (5,7 mln) , da risorse accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità (4,46 mln) e dal fondo rischi da contenzioso (2,8 mln), da risorse destinate all'accantonamento per Tfr e Tfs (642 mila euro) delle posizioni non più coperte da polizza, come riferito in relazione al precedente esercizio finanziario, ed infine dagli accantonamenti al Fondo speciale rinnovi contrattuali 2020 (448mila euro) ai sensi della circ. RGS n. 14 del 29 aprile 2019. Altri vincoli sono previsti, fra l'altro, per le progressioni di carriera del personale livello I-III ex art. 15 c.c.n.l. (372.144,02 euro), e per buoni pasto non corrisposti rispetto alle previsioni di bilancio (101 mila euro).

In particolare, con riguardo alla crescita dei fondi rischi, che ha inciso in modo rilevante

sull'aumento complessivo della componente vincolata dell'avanzo, va precisato che essa è dovuta proprio agli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificati a fine esercizio in euro 4.463.087,11, al fine di mettere in sicurezza il bilancio in relazione a crediti vetusti (risalenti al periodo 2000-2006) di dubbia esigibilità, come emersi dalla complessa attività di analisi dei residui avviata nel 2018 anche in base a quanto evidenziato nelle relazioni di questa Corte.

L'avanzo disponibile è riconducibile ad economie sul lato delle entrate e ad eliminazione dei residui passivi pregressi sul fronte delle spese. Quanto alle economie si segnalano quelle inerenti alla gestione dei fondi istituzionali (5,9 mln), per economie per mancato utilizzo per euro 263.510,98 del fondo di riserva, economie sui costi del personale, pari ad euro 3.529.833,24 ed economie sulle spese generali per euro 737.815,35. Il risultato di amministrazione è riconducibile anche all'esito della complessa attività di riaccertamento dei residui. Sin dal febbraio 2019 è stato costituito, all'interno dell'Ufficio dirigenziale amministrazione e bilancio, un'unità funzionale adibita proprio alla gestione delle posizioni creditorie e debitorie, cioè una organizzazione dedicata che ha proseguito l'attività di revisione dei residui attivi e passivi, alcuni di importo ingente e molto risalenti nel tempo.

Con riguardo alla gestione dei residui, con delibera C.d.a. n. 6 del 30 aprile 2021, come già riportato, è stato approvato l'accertamento per l'esercizio 2020 e il riaccertamento ordinario per gli esercizi pregressi.

Nel 2020, in esito all'accertamento ed al riaccertamento dei residui, si evidenzia, rispetto al precedente esercizio finanziario, l'aumento del 6,9 per cento dei residui attivi, in particolare per l'aumento dei residui attivi dell'esercizio (+17,68 per cento) e la riduzione dei pregressi (-2,18), la diminuzione del 8,65 per cento dei residui passivi soprattutto dell'esercizio (-20,5 per cento), ma con aumento dei pregressi (5,99).

I residui attivi complessivi al 31 dicembre 2020 risultano pari a euro 67.698.780,45, di cui euro 34.166.911,26 di competenza 2020 ed euro 33.531.869,17 formati nel periodo 2000-2019, con un leggero incremento in termini di valori assoluti.

I residui riscossi derivano in gran parte dall'erogazione dei pagamenti intermedi inerenti alla programmazione di FSE 2014-2020, per il periodo nel quale ISFOL operava come soggetto beneficiario dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, ottenuta a seguito della complessa ricostruzione della situazione contabile delle spese rendicontate e delle spese ancora in fase di verifica e controllo, con sollecitazione e confronto con l'Autorità di gestione per le somme

ancora pendenti.

I residui passivi complessivi al 31 dicembre 2020 risultano pari a euro 77.917.967,53 di cui euro 37.498.699,45 di competenza 2020 ed euro 40.419.268,08 formati nel periodo 2002-2019, con una leggera flessione in termini di valori assoluti.

La tabella successiva espone il risultato contabile dell'attività di riaccertamento dei residui attivi 2000-2019 e passivi 2002-2019, ponendo in luce l'entità delle radiazioni e cancellazioni effettuate nel 2020.

Tabella 15 - Andamento residui pregressi

Andamento residui attivi	Importi
Residui attivi al 1° gennaio 2020	63.312.533
Residui attivi riscossi nel 2020	28.035.823
Residui attivi radiati nel 2020	1.744.841
Residui attivi 2000/2019 riaccertati	33.531.869
Andamento residui passivi	Importi
Residui passivi al 1° gennaio 2020	85.297.732
Residui passivi pagati nel 2020	37.958.252
Residui passivi cancellati nel 2020	6.920.213
Residui passivi 2002/2019 riaccertati	40.419.268

Fonte: dati INAPP delibera riaccertamento residui

Dalla tabella precedente si può notare l'entità dell'abbattimento di circa il 50 per cento, operato sui residui sia attivi che passivi relativi agli anni precedenti, presenti ad inizio esercizio.

Quanto ai residui attivi riscossi nel 2020, pari a circa 28 milioni di euro, la gran parte è relativa all'erogazione dei pagamenti intermedi inerenti alla programmazione di FSE 2014-2020 per il periodo, dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 di cui si è detto sopra, come accertato con una accurata analisi dei dati e documenti.

Riguardo a tali ingenti partite, l'Ente ha evidenziato in atti che le azioni di recupero hanno incontrato difficoltà derivanti sia dall'anzianità dei residui oggetto di esame sia dal cambio del sistema contabile intervenuto nel 2004 senza trasmigrazione di tutte le informazioni precedentemente disponibili e non più in seguito rintracciabili, sia soprattutto dalla carenza o assenza di qualsiasi documentazione a supporto negli archivi dell'Istituto, andata presumibilmente smarrita contestualmente al trasferimento dell'Istituto nella attuale sede, avvenuto nel 2011.

L'Ente, poi, nella relazione illustrativa a corredo del bilancio, ha evidenziato che nel 1° trimestre del 2021 sono stati riscossi crediti ante 2017 per un importo complessivo pari a euro

957.554,26 in gran parte relativi alla Programmazione FSE 2000/2006.

Per ciò che concerne i residui passivi, il riaccertamento è stato effettuato attraverso la verifica della effettiva sussistenza del debito ovvero, se relativi ad attività finanziate nell'ambito di progetti a destinazione vincolata, mediante riscontro con le Amministrazioni creditrici.

Dall'osservazione dei dati relativi ai residui attivi pregressi, si evince che permangono tuttora nel conto del bilancio crediti di importi elevati provenienti da annualità risalenti, sbilanciati considerevolmente rispetto agli importi dei residui passivi relativi alle stesse annualità.

Appare doveroso, quindi, proseguire nell'attività di monitoraggio e di riaccertamento dei residui, a garanzia dell'attendibilità delle scritture contabili, della veridicità dei conti a presidio degli equilibri del bilancio, soprattutto dei crediti, tale da scongiurarne l'inesigibilità. Le tabelle espongono, in termini aggregati, sia l'evoluzione dei residui, rispetto agli esercizi precedenti, sia la loro composizione fra pregressi e dell'esercizio.

Tabella 16 - Residui

Residui attivi	2019	2020	Δ %
Residui attivi pregressi	34.280	33.532	-2,18
Residui attivi dell'esercizio	29.033	34.167	17,68
Totale	63.313	67.699	6,93
Indice di composizione	2019	2020	
Residui attivi pregressi	54,14	49,53	
Residui attivi dell'esercizio	45,86	50,47	
Residui passivi	2019	2020	Δ %
Residui passivi pregressi	38.136	40.419	5,99
Residui passivi dell'esercizio	47.162	37.499	-20,49
Totale	85.298	77.918	-8,65
Indice di composizione	2019	2020	
Residui attivi pregressi	44,71	51,87	
Residui attivi dell'esercizio	55,29	48,13	

Fonte: rendiconto INAPP

Con riferimento alla differenza tra la composizione dei residui attivi, per 67,70 mln e i crediti iscritti nello stato patrimoniale, per 44,55 mln, nella nota integrativa si evidenzia che la differenza della consistenza tra queste due poste deriva dal fatto che i residui attivi rappresentano i residui di somme accertate, mentre i crediti a patrimonio sono relativi alla quota già liquidata ma non riscossa.

4.3 Il conto economico

Il conto economico presenta un risultato di esercizio pari ad euro 3.688.943,69, in considerevole aumento rispetto al risultato del 2019 (euro 29.459,70).

Detto andamento è dovuto sostanzialmente al risultato della gestione straordinaria.

Il saldo della gestione caratteristica, invece, si presenta positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 332.019,59 a fronte di euro 1.230.427,50, per un differenziale di - 73 per cento, dovuto ai maggiori accantonamenti a fondo rischi ed oneri).

Più in particolare, il totale dei componenti positivi della gestione - che, come noto, accoglie i contributi di funzionamento, i cofinanziamenti nazionali per la programmazione FSE ed altri finanziamenti, nonché per il finanziamento delle azioni decentrate nell'ambito del Programma Erasmus *plus* ed i contributi erogati da altri organismi internazionali - cresce del 10,73 per cento (da 87,7 mln a 97,1 mln). A tal riguardo, si pone in luce l'aumento dei proventi da trasferimenti e contributi (+10,5 per cento).

Anche i componenti negativi della gestione, peraltro, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 11,9 per cento), passando da 86,5 mln nel 2019 a 96,8 mln nel 2020, in ragione dell'aumento di alcune voci, fra le quali quelli per trasferimenti e contributi (52,4 mln nel 2020 + 10,3 per cento), per prestazioni di servizi da terzi (+ 3 per cento da 9 mln nel 2019 a 9,3 mln nel 2020).

In questo contesto, si osserva una riduzione dei costi per l'acquisto di materie prime (-40 per cento), per il personale per 22,7 mln (-1,1 per cento) e per servizi informatici per 999 mila nel 2020, a fronte di 1,4 mln nel 2019.

Tabella 17 - Conto economico

	2019	2020	Δ %
Ricavi vendite da servizi pubblici	2594	0	-100,00
Proventi da trasferimenti e contributi	85.982.112,19	95.007.393,63	10,50
Altri ricavi e proventi diversi	1.730.350,00	2.122.110,06	22,64
Variazione rimanenze	0,00	0	0,00
Totale Componenti positivi della gestione	87.715.056,19	97.129.503,69	10,73
Costi della produzione			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	112.442,16	67.474,42	-39,99
Prestazioni di servizi	9.011.997,18	9.296.741,73	3,16
Utilizzo di beni di terzi	4.065.971,73	4.101.619,79	0,88
Personale	22.971.921,05	22.716.978,61	-1,11
Oneri diversi di gestione	2.245.399,68	4.411.677,75	96,48
Ammortamenti e svalutazioni	575.002,28	704.210,76	22,47
Costi per trasferimenti e contributi	47.501.894,61	52.387.973,64	10,29
Accantonamento rischi e oneri	0,00	3.110.807,40	100,00
Totale Componenti negativi della gestione	86.484.628,69	96.797.484,10	11,92
<i>Differenza tra valore/costi della produzione</i>	<i>1.230.427,50</i>	<i>332.019,59</i>	<i>-73,02</i>
Proventi finanziari	212.777,40	119.502,21	-43,84
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	212.777,40	119.502,21	-43,84
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-599.329,17	0	100,00
Proventi ed oneri straordinari			0,00
Oneri straordinari	1.749.577,32	9.125.003,22	421,55
Proventi straordinari	935.161,29	12.362.425,11	1221,96
Totale proventi e oneri straordinari	-814.416,03	3.237.421,89	497,51
Avanzo (+)/Disavanzo (-) dell'esercizio	29.459,70	3.688.943,69	12422,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

La tabella seguente presenta la riclassificazione delle voci economiche.

Tabella 18 - Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2020	Δ %
A. - Ricavi	87.715.056,19	97.129.503,69	10,73
Variazione rimanenze	0,00		0,00
B. - Valore della produzione tipica	87.715.056,19	97.129.503,69	10,73
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	<i>-321.026,00</i>	<i>-142.156,99</i>	<i>55,72</i>
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	<i>-112.442,16</i>	<i>-67.474,42</i>	<i>39,99</i>
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	<i>-4.006.561,80</i>	<i>-3.495.043,16</i>	<i>12,77</i>
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	<i>-4.065.971,73</i>	<i>-4.101.619,79</i>	<i>-0,88</i>
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-8.506.001,69	-7.806.294,36	8,23
C. - Valore aggiunto	79.209.054,50	89.323.209,33	12,77
<i>Consulenza</i>	<i>-4.684.409,38</i>	<i>-5.659.541,58</i>	<i>-20,82</i>
<i>Spese per il personale</i>	<i>-22.971.921,05</i>	<i>-22.716.978,61</i>	<i>1,11</i>
Totale Costo del lavoro	-27.656.330,43	-28.376.520,19	-2,60
D. - Margine operativo lordo	51.552.724,07	60.946.689,14	18,22
Ammortamenti	-575.002,28	-704.210,76	-22,47
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	0,00	-2.663.087,11	-100,00
Costi per trasferimenti e contributi	-47.501.894,61	-52.387.973,64	-10,29
Oneri diversi di gestione	-2.245.399,68	-4.859.398,04	-116,42
E. - Risultato operativo	1.230.427,50	332.019,59	-73,02
Proventi ed oneri finanziari	212.777,40	119.502,21	-43,84
F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	1.443.204,90	451.521,80	-68,71
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-599.329,17		100,00
Proventi ed oneri straordinari	-814.416,03	3.237.421,89	497,51
G. - Risultato prima delle imposte	29.459,70	3.688.943,69	12422,00
Imposte di esercizio	0,00	0,00	0,00
H. - Avanzo economico	29.459,70	3.688.943,69	12422,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Quanto alla gestione straordinaria, nella nota integrativa viene specificato che la posta registra la differenza fra proventi straordinari (12,36 mln), quale rilevazione di ricavi relativi ad esercizi precedenti, e gli oneri straordinari (9,1 mln), quali sopravvenienze passive dovute alla rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti, ma rilevati nel corso del 2020, e le insussistenze di crediti relative a ricavi contabilizzati in anni precedenti, relativi al massiccio intervento di riaccertamento dei residui.

4.4 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del 2020, i cui dati sono riportati nella successiva tabella, espone il valore del patrimonio netto, pari a 10,3 mln, in aumento rispetto al 2019 (+ 56,2 per cento).

Nell'attivo pari a 96,6 mln, in crescita del 10,9 per cento sul 2019, si evidenzia l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie da 12,06 mln nel 2019 a 12,4 mln nel 2020 (+2,7 per cento sul 2019), l'aumento delle immobilizzazioni immateriali da 476 mila nel 2019 a 670 mila nel 2020 (+40,5 per cento sul 2019) e l'aumento dell'attivo circolante da 72,67 mln nel 2019 a 81,5 mln nel 2020 (+12,2 per cento sul 2019), dovuto all'incremento dei crediti - sulla cui differenza rispetto ai residui attivi si è dato conto nel paragrafo dedicato alla situazione amministrativa - da 39,97 mln a 44,56 mln (+11,5 per cento sul 2019), ed infine dall'incremento delle disponibilità liquide da 32,7 mln nel 2019 a 36,9 mln nel 2020 (+ 13 per cento).

Nel passivo, rispetto al 2019, si nota l'aumento dei debiti (+1,9 per cento), che si attestano a circa 53,66 mln: nello specifico, aumentano i debiti tributari (da 808 mila nel 2019 a 1.005 mila nel 2020), i debiti verso creditori diversi aumentano del 284,6 per cento (da 39 mila nel 2019 a 152 mila nel 2020) e altri debiti diversi (+94,6 per cento sul 2019). Si evidenziano inoltre i debiti verso i dipendenti cessati al 31 dicembre 2020 (euro 2.045.269,36) e i debiti non ancora pagati agli organi istituzionali (C.d.a. e C.d.r.) alla data del 31 dicembre 2020 per (euro 1.096,38), nonché i debiti verso i dipendenti per le ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2020 (euro 438.899,90), relative all'annualità 2019 e 2020 fruibili entro agosto 2021⁵⁰. Da ultimo, sono indicati i debiti verso i dipendenti per la corresponsione del trattamento accessorio relativo al saldo 2017, 2018 e 2019 (euro 921.803,50) ed altri debiti diversi (euro 6.489.077,80)⁵¹.

⁵⁰ A tal fine si precisa comunque che in base all'art. 5 comma 8 del d.l. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012 "le ferie, i riposi e i permessi" spettanti al personale non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

⁵¹ L'Ente ha riferito che nella voce "altri debiti" l'importo pari a euro 5.908.803 riguarda le anticipazioni dell'Autorità di gestione del PON SPAO FSE in relazione alle attività svolte dall'Organismo Intermedio ed ha precisato che le relative spese

In aumento si riscontrano i fondi rischi ed oneri (+ 118 per cento) ed il trattamento fine servizio (+ 4 per cento).

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Attivo			
Componenti	2019	2020	Δ %
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	476.632,69	669.729,63	40,5
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.872.684,89	1.943.716,15	3,8
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	12.065.801,04	12.396.459,76	2,7
Totale immobilizzazioni	14.415.118,62	15.009.905,54	4,1
Attivo circolante:			
<i>Rimanenze</i>	46.383,81	46.577,29	0,4
<i>Crediti (Residui attivi)</i>	39.970.005,13	44.555.766,03	11,5
<i>Disponibilità liquide</i>	32.653.265,42	36.938.728,10	13,1
Totale attivo circolante	72.669.654,36	81.541.071,42	12,2
Ratei risconti	190,00	53.431,00	28021,6
Totale dell'attivo	87.084.962,98	96.604.407,96	10,9
Passivo			
Componenti	2019	2020	Δ %
Patrimonio netto	6.559.054,46	10.247.998,15	56,2
F.do rischi/oneri	3.649.005,02	7.956.807,40	118,1
Tfs	11.594.602,40	12.077.963,24	4,2
Debiti:			
<i>Debiti da finanziamento da Amministrazioni pubbliche</i>	39.014.910,34	38.108.292,44	-2,3
<i>Debiti verso fornitori</i>	914.728,23	201.704,83	-77,9
<i>Debiti tributari</i>	808.594,48	1.005.690,24	24,4
<i>Debiti previdenziali</i>	785.635,91	748.052,26	-4,8
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	5.761.066,28	4.118.232,96	-28,5
<i>Debito verso organi istituzionali</i>	4.089,60	1.096,38	-73,2
<i>Debiti verso creditori diversi</i>	39.501,82	151.925,37	284,6
<i>Altri debiti diversi</i>	3.334.955,46	6.489.077,80	94,6
<i>Fatture da ricevere</i>	1.978.657,51	2.839.164,12	43,5
Totale debiti	52.642.139,63	53.663.236,40	1,9
Risconti passivi	12.640.161,47	12.658.402,77	0,1
Totale del passivo	87.084.962,98	96.604.407,96	10,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Per ciò che concerne la consistenza del patrimonio immobiliare, sono intervenute modifiche nell'assetto proprietario dell'immobile di proprietà, nel Comune di Albano Laziale, sito in area tutelata per legge per interesse paesaggistico: in data 21 aprile 2021 è stato sottoscritto l'atto di vendita dell'immobile ad una società privata, per un importo pari a euro 1.205.000 previa perizia estimativa, pari ad 1,2 mln, elaborata dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio territorio servizi tecnici estimativi. La vendita perviene al termine del lungo iter attivato a seguito della

sono rendicontate ed in entrata è appostato lo stesso valore.

delibera del Commissario straordinario n. 25 del 18 ottobre 2016, con cui il Direttore generale era stato autorizzato ad esperire tutti gli atti amministrativi necessari alla definitiva alienazione del bene, seguita dalla richiesta di stima all'Agenzia delle Entrate ed infine con l'emanazione di apposito Avviso (Determina n. 137 del 25 maggio 2020), pubblicato sul sito internet dell'INAPP, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto dell'immobile in questione.

Per ciò che concerne l'immobile di via Mancini, divenuto di proprietà dell'INAPP a seguito dell'accorpamento ex d.l. n. 78 del 2010 dell'Istituto per gli Affari Sociali (IAS), l'Istituto nel corso del 2019 si era attivato per procedere ai necessari interventi per la messa a norma e adeguamento ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008, al fine di ripristinarne adeguate condizioni di utilizzo. Le procedure di affidamento della progettazione sono state avviate nel 2019 per ripristinarne, dopo un prolungato mancato utilizzo, condizioni adeguate per uso ufficio per il proprio personale. La sopravvenuta emergenza sanitaria e l'avvicendamento dei vertici dell'Ente hanno condotto a diverse valutazioni da parte dell'INAPP, in relazione alle opere di ristrutturazione, sia per la rilevanza dei costi, sia per diverse politiche di organizzazione degli spazi e dei locali nella disponibilità dell'Istituto. Per poter disporre di maggiori elementi utili a definirne la destinazione d'uso (locazione a terzi con spese di ripristino a carico di questi ultimi ovvero vendita), nel mese di marzo 2021 è stata chiesta all'Agenzia delle Entrate una stima del più probabile valore di mercato dell'immobile⁵².

È pervenuto un avviso accertamento Imu per l'annualità 2015⁵³, per maggior valore dell'immobile di via Mancini per euro 8.391,42 ed il relativo pagamento è stato effettuato nel febbraio 2021. Analogo accertamento per il 2016 è stato notificato all'INAPP in data 18 ottobre 2021.

In data 5 agosto 2021 è stato stipulato il contratto di comodato d'uso con Provincia di Benevento della durata di nove anni. Scadenza contrattuale 24 novembre 2030, come da art. 5 del contratto di comodato e dal verbale di presa in consegna locali del 25 novembre 2021, per un canone annuo di euro 1.700. La nuova sede operativa è dedicata a sviluppare con particolare

⁵² Il valore stimato del bene risulta essere euro 5.500.000, mentre per la locazione il canone annuo stimato dall'AE risulta di euro 212.300,00 con destinazione "uffici".

⁵³ L'INAPP ha fatto presente al riguardo che, in data 10 dicembre 2020, è stato notificato il provvedimento di accertamento IMU 2015. Tale accertamento seguiva analoghi accertamenti effettuati dal Comune di Roma per le annualità 2012, 2013 e 2014 derivanti da un nuovo classamento dell'immobile eseguito dall'Agenzia delle Entrate nel gennaio 2011 (ns. prot. 0000187 dell'11/01/2017).

riferimento alle specificità del Mezzogiorno le attività di ricerca e di assistenza tecnico-scientifica e ad offrire un punto di contatto e di confronto per gli amministratori locali e gli operatori della formazione, nell'ottica della integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche di sviluppo del territorio.

In ordine all'immobile in regime di locazione, sede unica istituzionale in Roma Corso d'Italia 33, nel 2020 il canone locativo è stato pari a 3,9 mln⁵⁴.

Quanto alla gestione del patrimonio, è stata ultimata nel mese di novembre 2019 la procedura di gara per la fornitura in *cloud* di un sistema informativo integrato, con cui gestire il patrimonio mobiliare e i beni di facile consumo, nonché per la fornitura di una ricognizione fisica dei beni mobili e l'aggiornamento dell'inventario. Nel corso del 2020, l'Ufficio dirigenziale Controllo di gestione e patrimonio, con l'ausilio di una società esterna, ha provveduto ad effettuare una ricognizione fisica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Ente avvalendosi di uno specifico applicativo⁵⁵. Tale attività ha consentito di poter effettuare al 31 dicembre 2020 l'aggiornamento dell'inventario INAPP, comprensivo delle apparecchiature informatiche, in entrambe le sedi. È stata effettuata la valorizzazione economica di tutti i beni riportati nello stato patrimoniale INAPP al 31 dicembre 2019 con un valore di acquisto diverso da zero e la classificazione economica e la riconciliazione contabile dei beni.

⁵⁴ Nella seconda metà del 2017 l'INAPP ha stipulato un nuovo contratto di locazione del medesimo immobile fino al gennaio 2023.

⁵⁵ La ricognizione, effettuata dal 25 maggio al 31 ottobre 2020 da una società privata, proseguita dall'Ufficio con la registrazione dei beni anche di natura informatica acquistati dopo tale data, ha previsto il puntuale censimento, e la relativa etichettatura, dei cespiti mobiliari INAPP rilevati nelle sedi in Roma.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'INAPP è un ente di ricerca istituito nel 1973 (*ex* ISFOL), le cui funzioni e compiti sono ora declinati, pur in continuità con il previgente assetto, dall'art. 10 del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, nell'ambito del riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. In tale contesto, l'INAPP svolge attività di ricerca scientifica, che si declina nell'attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, e promuove il merito scientifico ed il confronto con la comunità scientifica internazionale.

L'Ente gode di autonomia statutaria e regolamentare. Il nuovo Statuto, approvato nel 2018, ne disciplina le funzioni in coerenza con il dettato legislativo. Sono stati altresì approvati nel corso del 2020 le modifiche al nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza (già approvato nel 2019), adottate a seguito di osservazioni del Ministero vigilante, ed il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

Le recenti riforme introdotte nell'ambito delle politiche attive del lavoro e l'inclusione sociale hanno riconosciuto un ruolo significativo all'INAPP, che quindi è deputato a predisporre strumenti di analisi e monitoraggio sull'impatto delle misure pubbliche in materia, fornendo ausilio e supporto scientifico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, amministrazione vigilante. Oltre al contributo istituzionale del Ministero, l'Ente è destinatario di fonti di finanziamento di provenienza comunitaria ed internazionale. A tal riguardo, nell'ambito del Fondo sociale europeo, dal 2018 l'INAPP non ha più la configurazione di ente *in house* del ministero vigilante, ma opera in qualità di Organismo intermedio del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPAO), di cui l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) è Autorità di gestione.

Inoltre, l'INAPP è Agenzia nazionale per le specifiche azioni del programma Erasmus *Plus*, per il periodo 2014-2020, e referente in molti altri programmi e progetti internazionali di ricerca.

Con riguardo all'organizzazione dell'Istituto, sono organi dell'Ente il Presidente - l'attuale è stato nominato nel febbraio 2020 -, il Consiglio di amministrazione - rinnovato nel settembre 2021, con la nomina dei cinque membri invece dei pregressi tre componenti, come previsto

dal legislatore e dallo Statuto -, il Comitato scientifico - istituito nel 2021 -, l'OIV organo monocratico - nominato nel novembre 2020 - ed il Collegio dei revisori dei conti - nel 2020 in proroga *ex lege* in ragione dell'emergenza epidemiologica, con la nomina dei nuovi componenti nel 2021 -.

La spesa complessiva per gli organi nel 2020 è di 145,7 mila euro (-56 per cento sul 2019). Quanto all'organizzazione amministrativa nel 2020, essa consta di un Direttore generale, di tre uffici di livello dirigenziale non generale e di servizi e strutture. Il personale in servizio al 31 dicembre 2020 è pari a n. 405 unità, in lieve riduzione rispetto al 2019 e si tratta di personale a tempo indeterminato, essendo stata portata a termine la stabilizzazione di tutto il personale a tempo determinato ancora presente nel 2019. La spesa di personale nell'esercizio in esame è pari a 22,8 mln, risulta in riduzione del 15 per cento sul 2019, per l'azzeramento del personale a tempo determinato compensato da lieve incremento della spesa per il tempo indeterminato. Il ciclo di valutazione del personale è stato implementato sia in relazione alle varie indennità da corrispondere al personale di ricerca, sia nella valutazione della *performance*. Migliora il rapporto (23 per cento) tra il valore della produzione ed il costo del personale, anche per l'aumento delle componenti positive della gestione.

Come già nel precedente esercizio, l'Istituto si è dotato di un unico documento di programmazione strategico-gestionale, che compendia tre sezioni: il Piano triennale di attività (PTA), il Piano della *performance* (PTP) ed il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT). Il piano integrato si dispiega in piani annuali: nel piano annuale delle attività del 2020, con uno stanziamento complessivo 98,16 mln di euro (99,67 mln nel 2019), sono indicati i programmi ed i progetti e le relative fonti di finanziamento, in gran parte correlati con i finanziamenti del FSE, attraverso l'ANPAL (per il 15 per cento), e della Commissione europea per il programma Erasmus+ (per il 57 per cento). Il contributo istituzionale del MIps si attesta sul 26 per cento. Significativa nell'esercizio l'attività di collaborazione con il Ministero vigilante, sfociata anche nella stesura di numerose relazioni nelle materie di competenza. L'Ente ha partecipato inoltre, con esito positivo, a progetti e bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, i cui esiti sono confluiti in relazioni e basi dati pubbliche.

A causa dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus COVID-19, l'Ente ha rilevato un rallentamento nella propria attività e particolarmente in quelle inerenti al PON

SPAO, consistenti nello svolgimento di indagini di campo o sul territorio, per le quali si è resa necessaria una proroga da parte dell’Autorità di gestione ANPAL.

Nell’analisi gestionale, nel complesso, l’attività dell’Istituto, in termini di impegni finanziari rapportati all’accertamento delle risorse, risulta comunque attuata nel 2020 nella misura di circa l’89 per cento.

Il bilancio 2020 presenta un unico centro di gestione finanziaria, che coincide con la direzione generale, in un’ottica di semplificazione dell’articolazione del bilancio coerente con l’assetto organizzativo; il medesimo offre in apposito “prospetto riepilogativo delle poste finanziarie” la rappresentazione analitica della gestione relativa alle risorse vincolate.

La gestione nel 2020, con nuova inversione di tendenza rispetto all’esercizio precedente, torna in avanzo finanziario di competenza di 10,87 mln, in ragione di un aumento degli accertamenti (128,3 mln) ed una riduzione degli impegni (117,43 mln).

Gli aspetti che hanno caratterizzato l’esercizio, gestionali e di rappresentazione contabile più di rilievo, anche in ossequio alle valutazioni espresse da questa Corte nelle precedenti relazioni, sono in particolare l’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità poi confluiti per 4,46 mln nell’avanzo vincolato a presidio dei residui attivi vetusti, e l’accantonamento al Fondo rischi da contenzioso per 2,8 mln anche esso confluito nell’avanzo vincolato. Ed ancora, il proseguimento di un analitico riaccertamento dei residui che ha portato ad un abbattimento di circa il 50 per cento, operato sui residui sia attivi che passivi relativi agli anni precedenti, presenti ad inizio esercizio. Si segnala, poi, l’adozione, in ossequio alle osservazioni di questa Corte ripetute negli anni, di misure di riallocazione nei pertinenti capitoli delle entrate e spese correnti delle poste sinora irregolarmente allocate fra le partite in conto terzi, specie quali “varie in conto sospesi”.

L’analisi degli indicatori gestionali rileva una capacità di riscossione complessivamente del 73,4 per cento per cento ed una capacità di impegno, che si attesta al 68 per cento.

L’indice di tempestività dei pagamenti si attesta a - 9,26 giorni.

Il risultato di amministrazione 2020 è pari a 26,7 mln, in aumento del 150 per cento rispetto al 2019 (10,66 mln), ed è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio notevolmente elevata, pari a 36 mln (32 mln nel 2019), che argina il saldo negativo dei residui (- 10 mln circa).

Il conto economico presenta un avanzo dell’esercizio pari a 3,68 mln, in crescita rispetto al 2019.

Il patrimonio netto, pari a 10,3 mln, è in aumento rispetto al 2019.

Nel corso del 2020, risulta effettuata una ricognizione fisica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Ente con l'aggiornamento dell'inventario.

Rispetto ai dati del 2020, a titolo di aggiornamento si evidenzia la mutata consistenza del patrimonio immobiliare, per effetto di modifiche nell'assetto proprietario dell'immobile sito nel Comune di Albano Laziale, che è stato alienato nel 2021. Riguardo all'altro immobile di proprietà sito in Roma, alla data di chiusura dell'attività istruttoria risulta avviata la procedura con l'Agenzia delle Entrate per acquisire una stima del più probabile valore di mercato al fine di disporre di maggiori elementi utili a definirne la destinazione d'uso.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

